

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII

BARI, 28 GENNAIO 2011

N. 16



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 dicembre 2010, n. 2956

**AREM - Agenzia Regionale per la Mobilità - Conto consuntivo 2009**

Pag. 3248

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 dicembre 2010, n. 2958

**Sostegno ad iniziative di Cittadinanza Attiva per la legalità. “Carovana Antimafie 2010”.**

Pag. 3276

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 dicembre 2010, n. 2959

**Approvazione Schema di protocollo di intesa con Save the Children per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati in Puglia.**

Pag. 3285

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 dicembre 2010, n. 2968

**L.R. 30/06/1999 n.20 e s.m.i. artt.13 e 16. Approvazione di n.3 atti dirigenziali di alienazione a prezzo determinato dalla Agenzia del Territorio, di immobili ex ERSAP. Province di Brindisi e Lecce.**

Pag. 3293

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 dicembre 2010, n. 2969

**Approvazione di n. 5 atti dirigenziali di alienazione terreni della Riforma Fondiaria in favore di manuali abituali coltivatori della terra, delle province di Foggia e Lecce.**

Pag. 3294

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 dicembre 2010, n. 2972

**D.G.R. N. 2067 del 28/09/2010: attività Ispettiva Regionale - Aggiornamento del Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale. Rettifica**

Pag. 3296

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 dicembre 2010, n. 2973

**DGR n. 1235/10, subentro dell'Agenzia Sanitaria regionale nella specifica attività amministrativa svolta dalla ASL BA per la distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT.**

Pag. 3298

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 dicembre 2010, n. 2974

**Direttive per l'applicazione delle norme contenute nel D.P.R. 371/98. Convenzione Nazionale Farmaceutica.**

Pag. 3300

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 dicembre 2010, n. 2975

**Rinnovo Convenzione Regione Puglia - I.N.A.I.L. per la prevenzione degli infortuni nei posti di lavoro. Costituzione Comitato paritetico regionale congiunto per lo studio del fenomeno infortunistico e tecnopatico.-**

Pag. 3303

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
28 dicembre 2010, n. 2977

**Progetto sperimentale per l'implementazione del sistema informativo sulla cura e protezione dei bambini e delle loro famiglie, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e coordinato dalla Regione Campania. Adesione della Regione Puglia e approvazione dello schema tipo di convenzione.**

Pag. 3312

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2956

**AREM - Agenzia Regionale per la Mobilità - Conto consuntivo 2009**

L'Assessore alle infrastrutture Strategiche e Mobilità, sulla base dell'istruttoria espletata P.O. Controllo e Monitoraggio delle attività economico-finanziarie e confermata dal Dirigente il Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con L.R. n. 18/2002, art. 25 è stata istituita l'AREM - Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia;
- con deliberazione n. 230/2006 la Giunta Regionale ha nominato il Direttore Generale dell'AREM - Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia;
- con decreto n. 530 del 26/5/2006 ed il successivo di rettifica n. 559/2006, il Presidente della Giunta regionale ha costituito il Collegio dei Revisori dell'AREM, ai sensi dell'art. 25, comma m) della L.R. n. 18/2002;
- con D.G.R. n. 1100 del 18/7/2006 l'AREM si è dotata del previsto Regolamento, ai sensi della su citata L.R. n. 18, art. 25, comma 5, lettera h), punto 1;
- con nota di prot. AREM/2010/683 del 07/5/2010 il Direttore Generale ha trasmesso all'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità - Servizio Reti e infrastrutture per la Mobilità il Conto Consuntivo 2009 completo di relazione e nota integrativa al Conto Consuntivo 2009, che fa parte integrante del presente provvedimento, approvati con verbale n. 26 del 26/04/2010 dal collegio dei Revisori con parere favorevole;
- con D.D. n. 04 del 30/04/2010 il Direttore Generale dell'AREM ha adottato il conto Consuntivo 2009 e la nota integrativa al Conto Consuntivo 2009.

Considerato che:

Si deve procedere all'approvazione del Conto consuntivo 2009 dell'AREM e che tale funzione spetta alla Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 18/2002, art. 25, lettera r).

Per quanto sopra espresso, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione del Conto Consuntivo anno 2009 dell'AREM - Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997, art. 4, comma 4, lettera k).

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità:

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge,

**DELIBERA**

- 1) di approvare la determinazione del Direttore Generale dell'AREM n. 04 del 30/4/2010 di adozione del Conto cNsuntivo 2009 comprensivo di nota integrativa al Conto Consuntivo 2009 e del parere favorevole espresso con verbale n. 26 del 26/04/2010 del Collegio dei Revisori;

- 2) di prendere atto del conto consuntivo medesimo, allegato quale parte integrante e costitutiva del presente atto;
- 3) di disporre la notifica del presente atto deliberativo al Direttore Generale dell'AREM per il tramite del Dirigente del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità per gli adempimenti di competenza;
- 4) di pubblicare il presente atto sul BURP - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e) della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia



## AREM

### Agenzia regionale per la Mobilità

#### **Determina del Direttore Generale**

Nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 315 del 28 marzo 2006

n. **04/2010** del registro delle Determinine

#### **Oggetto : Conto Consuntivo 2009 dell' AREM.**

- L' anno 2010 giorno 30 del mese di aprile, l' ing. Agostino Romita, direttore generale dell' AREM:
  - vista la Legge Regionale n.18 del 2002 con la quale si provvede all'istituzione dell' Agenzia regionale per la Mobilità nella regione Puglia (AREM);
  - visto il regolamento dell'AREM approvato con DGR n. 1100 del 18/07/2006;
  - visto il parere favorevole espresso nel verbale n. 26 del 26/04/2010 del Collegio dei Revisori in merito al Bilancio dell' Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia chiuso al 31/12/2009 ;
  - visto l' art. 25 , comma 5, lettera r della LR 18/2002 che elenca gli atti soggetti al controllo della Giunta Regionale ;
  - visto l' art. 25, comma 5, lettera s della LR 18/2002 che dispone l' invio degli atti soggetti a controllo della Giunta tramite l' Assessorato regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione ,
- DETERMINA
- di adottare il Conto Consuntivo 2009 dell' AREM e Nota integrativa al Conto Consuntivo 2009, come da documentazione allegata al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;
  - di trasmette tutta la documentazione allegata al presente provvedimento alla Giunta Regionale, per il tramite dell' Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione



Il Direttore Generale

(Agostino Romita)

**Agenzia Regionale  
per la Mobilità nella Regione Puglia  
AREM**

*Sede: Via Gobetti, 26 – BARI*

*Codice Fiscale: 93324450720*

Conto Consuntivo al 31 dicembre 2009

STATO PATRIMONIALE

Consuntivo  
31/12/2009

Consuntivo  
31/12/2008

**ATTIVO**

A) CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO per capitale di dotazione deliberato da versare

**B) IMMOBILIZZAZIONI**

*I. Immateriali*

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
- 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità
- 3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre

20.576                      27.518

6.288                      8.952

26.864                      36.470

*II. Materiali*

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinari
- 3) Attrezzature industriali e commerciali
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

20.657                      26.904

20.657                      26.904

	Consuntivo 31/12/2009	Consuntivo 31/12/2008
<i>III. Finanziarie, con separata indicazione degli im-</i>		
<i>porti esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso Enti pubblici di riferimento		
d) verso altri		
1. Stato		
2. Regione		
3. altri Enti territoriali		
4. altri Enti del settore pubblico allargato		
5. diversi		
3) Altri titoli		
<hr/> <i>Totale immobilizzazioni</i> <hr/>	<hr/> 47.521 <hr/>	<hr/> 63.374 <hr/>

**C) ATTIVO CIRCOLANTE***I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti
- 6) Altre

	<hr/>	<hr/>
	<hr/>	<hr/>

*II. Crediti, con separata indicazione degli importi*

Esigibili oltre l'esercizio successivo:

- 1) Verso Clienti diversi
- 2) Verso imprese controllate
- 3) Verso imprese collegate
- 4) Verso Enti pubblici di riferimento
- 4-bis) Crediti tributari
- 4-ter) Imposte anticipate

	Consuntivo 31/12/2009	Consuntivo 31/12/2008
5) Verso altri:		
a. Stato		
b. Regione	91.857	129.767
c. altri Enti territoriali Soci e non Soci		
d. altri Enti del settore pubblico allargato		
e. diversi	2.712	2.712
	<u>94.569</u>	<u>132.479</u>
	94.569	132.479
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altre Partecipazioni		
4) Partecipazioni in imprese controllanti		
5) Altri titoli		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali presso:		
a) Tesoriere	2.644.793	2.853.939
b) Banche		
a) Poste		
2) Cassa delegati		
3) Denaro e valori in cassa	385	771
	<u>2.645.178</u>	<u>2.854.710</u>
<i>Totale attivo circolante</i>	<u>2.739.747</u>	<u>2.987.189</u>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
- ratei attivi		
- risconti attivi	908	700
	<u>908</u>	<u>700</u>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<u>2.788.176</u>	<u>3.051.263</u>

	Consuntivo 31/12/2009	Consuntivo 31/12/2008
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I. Capitale di dotazione		
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserva statutaria		
VI. Riserve statutarie o regolamentari		
a) fondo rinnovo impianti		
b) fondo finanziamenti e sviluppo investimenti		
c) altre		
VII. Altre riserve		
a) fondo contributi in conto capitale per invest.		
b) altre		(1)
VIII. Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	956.672	663.661
IX. Avanzo di Gestione	254.939	293.012
<b>Totale</b>	<b>1.211.611</b>	<b>956.672</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte		
3) Altri diversi	274.800	191.200
<b>Totale</b>	<b>274.800</b>	<b>191.200</b>
<b>C) TRATTAM. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.</b>		
<b>D) DEBITI</b>		
1) Prestiti Obbligazionari		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso:		
a) Tesoriere		
b) Banche		
a) Poste		
4) Mutui		
5) Acconti		
6) Debiti verso fornitori	40.479	11.485

	Consuntivo 31/12/2009	Consuntivo 31/12/2008
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		
8) Debiti verso imprese controllate		
9) Debiti verso imprese collegate		
10) Debiti Enti pubblici di riferimento:		
a) per quote di utile di esercizio		
b) per interessi		
c) altri (anticipazioni)		
11) Debiti tributari	22.888	12.542
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.632	12.431
13) Altri debiti	720.945	1.335.262
<i>Totale</i>	<u>794.944</u>	<u>1.371.720</u>
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>		
- quote di abbonamento anno successivo		
- vari	<u>506.821</u>	<u>531.671</u>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<u><u>2.788.176</u></u>	<u><u>3.051.263</u></u>

**CONTI D'ORDINE**

- 1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi
- 2) Sistema improprio degli impegni
- 3) Sistema improprio dei rischi
- 4) Raccordo tra norme civili e fiscali

**TOTALE CONTI D'ORDINE****CONTO ECONOMICO****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	1.474.850	1.162.705
2) <i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
3) <i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>		
<i>Totale valore della produzione</i>	<u>1.474.850</u>	<u>1.162.705</u>



	<b>Consuntivo 31/12/2009</b>	<b>Consuntivo 31/12/2008</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) <i>Per materie prime, sussid., di consumo e di merci</i>	3.370	7.473
7) <i>Per servizi</i>	350.728	88.145
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	17.940	18.720
9) <i>Per il personale:</i>		
a) salari e stipendi	577.110	557.412
b) oneri sociali	76.037	72.177
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	8.263	2.996
	661.410	632.585
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	9.605	12.123
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.221	7.511
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	18.826	19.634
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		
12) <i>Accantonamento per rischi</i>	50.000	50.000
13) <i>Altri accantonamenti</i>	33.600	33.600
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	8.761	6.486
<i>Totale costi della produzione</i>	1.144.635	856.643
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	330.215	306.062

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**15) *Proventi da partecipazioni:*

a) in imprese controllate

b) in imprese collegate

c) in altre imprese

16) *Altri proventi finanziari:*

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso

1. Imprese controllate

2. Imprese collegate

3. Controllanti

4. Altri

	<b>Consuntivo 31/12/2009</b>	<b>Consuntivo 31/12/2008</b>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
a) Imprese controllate		
b) Imprese collegate		
c) enti pubblici di riferimento		
d) altri	14.249	48.056
	<hr/>	<hr/>
	14.249	48.056
	<hr/>	<hr/>
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari verso:</i>		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) enti pubblici di riferimento		
d) altri	3.820	12.975
	<hr/>	<hr/>
	3.820	12.975
	<hr/>	<hr/>
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	10.429	35.081
	<hr/>	<hr/>

#### **D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

##### 18) *Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) altre

---

##### 19) *Svalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) altre

---



---

*Totale rettifiche di valore di attività finanziarie*

---



---



---



---

	Consuntivo 31/12/2009	Consuntivo 31/12/2008
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi straordinari:		
a) plusvalenze da alienazioni		
b) sopravvenienze attive / insuss. passive		
c) quota annua di contrib. in conto capitale		
d) altri	3.834	425
	3.834	425
21) Oneri straordinari:		
a) minusvalenze		
b) sopravvenienze passive / insuss. attive		
c) altri	38.995	1
	38.995	1
<i>Totale oneri e proventi straordinari</i>	(35.161)	424
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	305.483	341.567
22) Imposta IRAP sull'esercizio	50.544	48.555
<b>23) Avanzo di Gestione</b>	254.939	293.012

Bari,

26 APR. 2010

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Ing. Agostino ROMITA**



Regione Puglia



**Agenzia Regionale  
per la Mobilità nella Regione Puglia  
AREM**

**Sede: Via Gobetti n°26 - BARI**

**Codice Fiscale: 93324450720**

**Nota integrativa al Conto Consuntivo al 31/12/2009**

**Premessa**

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento dell'Agenzia Regionale per la Mobilità – A.RE.M., approvato dalla Giunta Regionale in data 18 luglio 2006 con delibera n° 1100, per la redazione del Conto Consuntivo dell'esercizio in esame si è utilizzato lo schema tipo di Bilancio delle aziende di servizi dipendenti dagli Enti territoriali di cui al D.M.T. 26 aprile 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 luglio 1995 n. 157, con le recenti modifiche previste dal decreto legislativo 6/03.

**Attività svolte**

Nel corso dell'anno 2009, sono state attuate procedure finalizzate ad incrementare la dotazione organica dell'Agenzia; si è provveduto con la Determina del Direttore Generale dell'Agenzia n. 7/2009 ad implementare la descrizione delle pianta organica, già approvata con D.G.R.1825/2006, completandola con l'indicazione delle categorie contrattuali "C" e "D", nonché ad adottare la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2009 – 2011, anche in relazione al Bilancio di Previsione Pluriennale della spesa.

La Giunta Regionale, con propria Delibera n. 1269 del 21/07/2009, prendeva atto della summenzionata Determina approvandone la dotazione organica meglio specificata e la conseguente programmazione triennale del fabbisogno di personale dell'A.RE.M.

Il citato piano di fabbisogno prevedeva nel corso del 2009 la copertura di n. 2 posti in pianta organica di cat. D da effettuarsi mediante la mobilità tra enti, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis D.Lgs. 165/2001; pertanto, si è proceduto con l'immissione in ruolo delle due unità già comandate presso l'Agenzia: ovvero della dott.ssa Concetta Larocca (Determina dirigenziale n. 11/2009), con decorrenza dal 01/10/2009 e dell'ing. Roberto Palumbo (Determina dirigenziale n. 14/2009), con decorrenza dal 01/11/2010.

Nell'anno 2009 risultano ancora in essere n. 18 contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di cui uno del Direttore Generale, n. 3 per le attività progettuali dell'A.RE.M. e n. 14

quelli collegati alla prosecuzione del progetto del Centro Regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale (CREMSS).

In particolare è stato prorogato il contratto di collaborazione stipulato con l'Avv. Antonella Caruso in relazione alla necessità di proseguire e completare il progetto riguardante il trasferimento alla Regione dei beni delle ex aziende ferroviarie in concessione.

Nel corso dell'anno, infatti, è stata completata la ricognizione, classificazione e valorizzazione dei beni mobili (materiale rotabile, veicoli aziendali, ecc.) ed proseguita l'attività di raccolta di dati inerenti i beni immobili che appare ben più consistente dovendo reperire, per ciascuno di essi, tutti gli identificativi catastali, gli elementi reddituali e, infine, i rispettivi titoli di proprietà.

Per il necessario proseguimento del progetto di avvio delle attività del Centro Regionale per il Monitoraggio della Sicurezza Stradale (C.RE.M.S.S.), sono stati prorogati anche i 14 contratti di collaborazione stipulati nell'anno 2007.

Per lo svolgimento di tale progetto la Regione Puglia aveva stanziato e successivamente liquidato ed erogato a favore dell'A.RE.M la somma complessiva di €. 783.200, 00.

Con Legge Regionale 30 aprile 2009, n. 10, dal 1 giugno 2009, le funzioni del C.RE.M.S.S. sono state attribuite all'A.RE.M.

Pertanto al 31 maggio 2009 ha avuto termine la prima fase di avvio del progetto delle attività Centro Regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale che la Regione Puglia aveva affidato a questa Agenzia con determina dirigenziale n. 44 del 22/02/2007.

Al 31 maggio 2009, del sopra citato importo stanziato dalla Regione Puglia, risultavano spesi €. 718.924,00, con un residuo, quindi, di €. 64.276,00.

Nel corso di tutto il 2009, oltre a proseguire le attività di raccolta dati riguardanti gli incidenti verificatisi sulle strade pugliesi, hanno ricevuto ulteriore impulso tutta una serie di attività collaterali che sono consistiti nella organizzazione e/o partecipazione dell'AREM e del CREMSS ad eventi e manifestazioni aventi per obiettivo la sensibilizzazione dell'utenza stradale e delle istituzioni alle tematiche della sicurezza stradale.

A seguito di un complesso iter, Regione Puglia, ISTAT, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero dei Trasporti, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Unione delle Province Italiane e Associazione Nazionale dei Comuni Italiani hanno stipulato un protocollo d'intesa finalizzato a coordinare le attività inerenti la rilevazione statistica dell'incidentalità stradale.

Il 20/01/2009 il Comitato di gestione previsto dall'art. 4 del suddetto protocollo d'intesa ha espresso parere favorevole al progetto, elaborato dal C.Re.M.S.S. e presentato della Regione Puglia, per la rilevazione decentrata, mediante acquisizione via web, dei dati relativi agli incidenti stradali che si verificano nell'ambito del territorio regionale.

A seguito di ciò dal 1 luglio 2009, nell'ambito del territorio regionale, l'ISTAT ha trasferito alla Regione Puglia le funzioni di raccolta dei dati inerenti gli incidenti stradali che, per legge, gli organi di Polizia che intervengono sui luoghi dei sinistri sono tenuti a comunicare all'Istituto Nazionale di Statistica.

Di fatto tali funzioni, sempre dal 1° luglio 2009, sono svolte dall'A.RE.M. che ha messo on-line un apposito software, denominato SIRIS e realizzato dal C.RE.M.S.S., che permette agli organi di

polizia che intervengono sui luoghi dei sinistri, di trasmettere (collegandosi alla rete internet) i dati degli incidenti stradali rilevati, in conformità col tracciato ISTAT.

Tali dati confluiscono in un apposito server localizzato presso la sede di INNOVPUGLIA S.p.A. con cui l'A.RE.M. ha stipulato apposita convenzione per i servizi di Hosting da essa svolti.

Per le problematiche della sicurezza stradale, sono stati pubblicati e distribuiti le monografie (Quaderni CREMSS) riguardanti l'analisi dei dati sull'incidentalità stradale in Puglia rilevati nell'anno 2007 e una rivista quadrimestrale (M21) dell'Assessorato Regionale ai Trasporti e Vie di Comunicazione .

La rivista M21, che giungerà nei primi mesi del 2010 al suo terzo numero, completando così il suo primo periodo temporale di un anno, costituisce lo strumento istituzionale mediante il quale vengono messi a fattor comune le esperienze, i dibattiti e i progetti aventi per oggetto il mondo della mobilità in generale e quello della mobilità sicura e sostenibile in particolare.

Nel 2009 l'A.RE.M. ha proseguito l'attività collegata alla gestione amministrativa del progetto "Alice nelle città" avviato dalla Regione Puglia.

Si tratta di progetto finalizzato all'integrazione delle politiche a supporto della mobilità accessibile e sicura per la realizzazione del quale l'Assessorato Regionale ai Trasporti ha sottoscritto nel dicembre 2008 25 contratti di collaborazione coordinata e continuativa. La somma stanziata dalla Regione Puglia per la realizzazione di tale progetto, pari a € 1.310.000,00. Essa è stata liquidata ed erogata all'A.RE.M. a cui è stato affidato il compito di provvedere agli aspetti amministrativi legati ai contratti di collaborazione attivati dalla Regione con particolare riferimento alla liquidazione dei compensi mensili, delle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali. Al 31 dicembre 2009 i contratti di collaborazione in essere risultavano pari a 22 unità.

Nel corso dell'intero anno 2009, sono proseguite le attività, già avviate nel corso degli anni precedenti, di monitoraggio dei servizi ferroviari regionali. Sono stati in particolar modo avviati in modo sistematico le osservazioni su puntualità dei servizi, frequentazioni, regolarità dei servizi svolti.

Sono inoltre proseguite le iniziative promosse dall'AREM, per adottare un sistema di sicurezza della circolazione comunque compatibile con gli standard richiesti per le linee di Rete Ferroviaria Italiana e tale da garantire l'uniforme interoperabilità delle reti ferroviarie esistenti in ambito regionale.

In seguito alla deliberazione n. 1427 del 06/9/2007 con cui la Giunta Regionale ha approvato un programma di interventi sui temi della sicurezza stradale che, tra gli altri, prevede la realizzazione di una rete di rilevazione del traffico e alla successiva determinazione del dirigente del Settore Sistema Integrato dei Trasporti n. 340 del 25/10/2007, l'AREM è stata incaricata di dare attuazione a tale progetto.

Nel mese di aprile 2009 la ditta ACI Consult di Roma, vincitrice della gara d'appalto bandita dall'A.RE.M., ha completato le operazioni di installazione di 9 postazioni per il rilievo del traffico stradale su altrettante strade della Provincia di Taranto. Da tale periodo la stessa ditta, come previsto nel contratto d'appalto, ha avviato la fase di gestione del sistema che prevede per 24 mesi anche la produzione di report mensili dei dati raccolti riguardanti velocità, tipologia e numero dei mezzi in transito.

Sono proseguite le attività della Cabina di Regia Regionale, istituita con Delibera di Giunta Regionale, per le infrastrutture ferroviarie (CRIFF) che vede la attiva partecipazione dell' AREM

nel coordinamento degli investimenti infrastrutturali e tecnologici delle quattro ferrovie regionali, per la interoperabilità della rete e per non creare barriere (soprattutto tecnologiche) con la dotazione infrastrutturale della rete nazionale.

In particolare nel 2009 la CRIFF, attraverso un'analisi scientifica dei servizi di trasporto ferroviari attuali e quelli ipotizzabili in futuro, ha assunto un ruolo fondamentale nei processi decisionali della Regione Puglia per quanto attiene le ipotesi di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie presenti in Puglia con particolare riferimento agli interventi sul nodo ferroviario di Bari, che vedranno la luce nei prossimi anni, oltre agli investimenti negli apparati tecnologici per il controllo e la sicurezza di marcia della circolazione ferroviaria.

Nel 2009 Regione Puglia, A.R.P.A. Puglia e A.RE.M. hanno sottoscritto una convenzione che li impegna a favorire la collaborazione reciproca mirata a sviluppare e promuovere iniziative e progetti di comune interesse da parte degli Enti firmatari nell'ambito del Mobility Management, della valutazione del monitoraggio e del controllo degli impatti ambientali e sanitari legati al settore dei Trasporti, nonché per il supporto alla pianificazione e alla sostenibilità ambientale dei Piani, Programmi e Progetti di propria competenza.

Con delibera n. 963 del 09/06/2009, la Giunta Regionale ha affidato all' A.RE.M. il compito di produrre il progetto preliminare di una pista ciclabile che si snoderà lungo la viabilità di servizio dell' AQP S.p.A. tra Grottaglie e Locorotondo. In adempimento al mandato regionale, l' Agenzia ha affidato alla Società Gea Progetti s.a.s. di Cesena, già affidataria dello studio della progettazione di massima, l'incarico per la redazione del progetto preliminare della ciclovia.

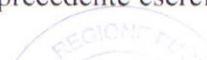
Anche con gli EE.LL. è proseguita la proficua collaborazione su tematiche della mobilità e sicurezza stradale ; in particolar modo con la Provincia di Lecce è stato stilato un protocollo di intesa per incrementare le sinergie nelle attività riguardanti la sicurezza stradale.

### **Criteri di formazione**

Come sopra specificato, il seguente bilancio redatto ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile, è conforme al dettato del Decreto del Ministero del Tesoro del 26 aprile 1995 recante «Determinazioni dello schema tipo di bilancio di esercizio delle aziende di servizi dipendenti da Enti territoriali» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.157 del 7 luglio 1995 e, per espresso rinvio in esso contenuto, agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

### **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2009 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.



La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

## **Deroghe**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

## **Immobilizzazioni**

### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

## **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

**Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

**Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

**Imposte sul reddito**

Le imposte Irap sono accantonate secondo il principio di competenza.

Ai sensi del D.Lgs. n.446/97 e successive modificazioni nonché per effetto dell'art.1 comma 2 del D.Lgs.30/03/2001 n.165, sono assoggettate ad Irap, solo ed esclusivamente le retribuzioni erogate e le somme costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50 del TUIR.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.74 del D.P.R. 917/86 e successive modificazioni non si è soggetti a tassazione IRES.

**Riconoscimento ricavi**

Trattasi di contributi in bilancio che sono erogati dalla Regione ai sensi dell' art. 25 della LR 18/2002 e della L.R. 10/2009, nonché altri progetti regionali.

Tali contributi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, tenuto altresì conto dei costi relativi sostenuti per l'espletamento degli stessi progetti.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

**Dati sull'occupazione**

Alla data del 31/12/2009 risultano n. 2 dipendenti assunti a tempo indeterminato e n. 18 rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

	<b>Organico</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti				
Impiegati		2		2
Operai				
Altri		18	19	(1)
		<b>20</b>	<b>19</b>	<b>1</b>

**Attività****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

	<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>Variazioni</b>
--	----------------------------	----------------------------	-------------------

**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

	<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>Variazioni</b>
	26.864	36.470	(9.606)

**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali**

<b>Descrizione costi</b>	<b>Valore 31/12/2008</b>	<b>Incrementi esercizio</b>	<b>Decrementi esercizio</b>	<b>Amm.to esercizio</b>	<b>Valore 31/12/2009</b>
Software	27.518			6.941	20.576
Migliorie su beni di terzi	6.612			1.884	4.728
Altri costi pluriennali	2.340			780	1.560
	<b>36.470</b>			<b>9.605</b>	<b>26.864</b>

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
20.657	26.904	(6.247)

**Altri beni**

Descrizione costi	Costo storico	Incrementi esercizio	Ammortamenti precedenti	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
Hardware	26.042	2.046	11.919	5.618	10.551
Beni inferiori € 516,46	5.125	928	5.125	928	0
Macchine elettroniche d'ufficio	6.617		2.647	1.323	2.647
Mobili e arredi	11.267		2.456	1.352	7.459
	<b>49.051</b>	<b>2.974</b>	<b>22.147</b>	<b>9.221</b>	<b>20.657</b>

**III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

**C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
94.569	132.479	(37.910)

I crediti sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito v/Regione Puglia progetti diversi	91.857
Depositi cauzionali	2.712
	<b>94.569</b>

**III. Attività finanziarie**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

**IV. Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2009 2.645.178	Saldo al 31/12/2008 2.854.710	Variazioni (209.532)
----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	2.644.793	2.853.939
Denaro e altri valori in cassa	385	771
	<b>2.645.178</b>	<b>2.854.710</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Tesoreria BNL c/c 200003	1.839.175
Tesoreria BNL c/c 200004	118.691
Tesoreria BNL c/c 200007	686.927
cassa	385
	<b>2.645.178</b>

Il conto Tesoreria BNL c/c 200007 accoglie la movimentazione relativa al progetto ALICE di cui si è fatto cenno in altra parte della presente Nota Integrativa.

**D) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2009 908	Saldo al 31/12/2008 700	Variazioni 208
----------------------------	----------------------------	-------------------

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Descrizione	Importo
Risconti attivi diversi	908
	<b>908</b>

**Passività****A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.211.611	956.672	254.939

Il saldo rappresenta l'avanzo di Gestione relativo all'esercizio 2009.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale					
Riserve di capitale					
Riserve di utili					
Riserva legale					
Riserve statutarie					
Altre riserve					
Avanzo portato a nuovo	956.672		956.672		
Avanzo di gestione	254.939		254.939		
<b>Totale</b>	<b>1.211.611</b>		<b>1.211.611</b>		
Quota non distribuibile					
<b>Residua quota distribuibile</b>					

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente			663.660	663.660
Avanzo dell'esercizio precedente			293.012	293.012
Alla chiusura dell'esercizio precedente			956.673	956.673
Avanzo dell'esercizio corrente			254.939	254.939
Alla chiusura dell'esercizio corrente			<b>1.211.611</b>	<b>1.211.611</b>

**B) Fondi per rischi e oneri**

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
274.800	191.200	83.600

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Altri accantonamenti	191.200	83.600		274.800
	<b>191.200</b>	<b>83.600</b>		<b>274.800</b>

Rappresentano accantonamenti a fronte di:

- previsione di probabili spese future per servizi erogati da terzi (fitto, illuminazione, pulizia, etc..) nel 2009 per locali utilizzati dall' AREM;
- previsioni di potenziali spese future legate all' esercizio 2009.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

### D) Debiti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
794.944	1.371.720	(576.776)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Totale
Debiti verso fornitori	40.479
Debiti tributari	22.888
Debiti verso istituti di previdenza	10.632
Altri debiti	720.945
	<b>794.944</b>

I debiti tributari al 31/12/2009 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/ Irap	3.592
Erario c/ ritenute lavoro dipendente	12.976
Erario c/ ritenute lavoro autonomo	6.320
	<b>22.888</b>

I "Debiti verso istituti di previdenza" sono costituiti dal saldo netto delle seguenti poste:

Descrizione	Importo
Debiti v/ Inps	7.587
Debiti v/ Inail	1.599
Debiti v/ Inpdap	1.446
	<b>10.632</b>

Gli "altri debiti" sono costituiti dal saldo netto delle seguenti poste:

Descrizione	Importo
Debiti v/ sindacati	217
Debiti v/Prov. Lecce per comando dipendente	33.801
Residuo Progetto ALICE	686.927
	<b>720.945</b>

### E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
506.821	531.671	(24.850)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti passivi Contributi progetti diversi	131.821
Risconti passivi L..R.10/2009	375.000
	<b>506.821</b>

### Conto economico

#### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.474.850	1.162.705	312.145

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Contributo da L.R. 18/2002 art. 25	850.000	750.000	100.000
Contributo progetto CREMSS	262.847	411.960	(149.113)
Contributi progetti diversi	137.003	745	136.258
Contributi da L..R.10/2009	225.000		225.000
	<b>1.474.850</b>	<b>1.162.705</b>	<b>312.145</b>

**B) Costi della produzione**

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	1.144.635	856.643	287.992
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Variazioni</b>
Materie prime, sussidiarie e merci	3.370	7.473	(4.103)
Servizi	350.728	88.145	262.583
Godimento di beni di terzi	17.940	18.720	(780)
Salari e stipendi	577.110	557.412	19.698
Oneri sociali	76.037	72.177	3.860
Altri costi del personale	8.263	2.996	5.267
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.605	12.123	(2.518)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.221	7.511	1.710
Altri accantonamenti	83.600	83.600	
Oneri diversi di gestione	8.761	6.486	2.275
	<b>1.144.635</b>	<b>856.643</b>	<b>287.992</b>

**Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e della loro utilizzazione, in modo tale da riflettere la durata tecnico-economica e la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

I coefficienti (aliquote) previsti dall' art. 227 del D.Lgs.n.267/2000 sono stati utilizzati quali parametri di riferimento .

Stante prassi consolidata, i beni di valore inferiore a Euro 516,46, relativi ad attrezzature industriali, commerciali, o altri cespiti di uso frequente e costantemente rinnovati, sono interamente ammortizzati nell' esercizio, attesa la loro scarsa rilevanza rispetto all' attivo del bilancio, salvo che non si verifichino variazioni sensibili nella loro entità, valore e composizione.

**C) Proventi e oneri finanziari**

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	10.429	35.081	(24.652)

I proventi finanziari ammontano a complessive € 14.249 e sono riferiti agli interessi attivi lordi maturati sui c/c di Tesoreria istituiti presso la BNL Sede Bari.

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
--	---------------------	---------------------	------------



**E) Proventi e oneri straordinari**

Saldo al 31/12/2009 (35.161)	Saldo al 31/12/2008 424	Variazioni (35.585)
---------------------------------	----------------------------	------------------------

I componenti straordinari sono relativi all'iscrizione di rettifiche su stanziamenti effettuati nel precedente esercizio.

Si sottolinea, a tal proposito la rilevazione della sopravvenienza passiva sul contributo da L.R. 18/2002 art. 25 per l'anno 2008 pari ad € 37.910.

**Imposte sul reddito d'esercizio**

Saldo al 31/12/2009 50.544	Saldo al 31/12/2008 48.555	Variazioni 1.989
-------------------------------	-------------------------------	---------------------

Imposte	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Imposte correnti:	50.544	48.555	1.989
IRAP	50.544	48.555	1.989
	<b>50.544</b>	<b>48.555</b>	<b>1.989</b>

E' stata calcolata l'imposta Irap dell'esercizio 2009 per l'importo di € 50.544 sulla base dei compensi mensili erogati per lavoro dipendente e assimilato. L'imposta, così calcolata è stata quindi versata con periodicità mensile a f24.

**Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

**Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sono stati posti in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

**Considerazioni finali**

L'avanzo di esercizio evidenziato in bilancio è causato, anche per l'esercizio 2009 dalla temporizzazione dell'accredito reale dei contributi regionali, e dunque dalla semestralità dell'accredito reale dei trasferimenti regionali di competenza dell'anno in corso. Tale accadimento comporta la procrastinazione degli impegni e delle liquidazioni al successivo esercizio ovvero all'esercizio 2010.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, Aprile 2010

26 APR. 2010

IL DIRETTORE GENERALE  
Ing. Agostino ROMITA



### **Verbale n. 26**

Il giorno 26 aprile 2010 presso la sede legale dell'A.RE.M. - via Gobetti, 26 in Bari, si è riunito il Collegio dei Revisori per procedere all'esame della documentazione relativa al Conto Consuntivo 2009 dell'Agenzia, predisposto dal Direttore Generale ing. Romita.

#### **Esaminata**

la documentazione messa a disposizione e relativa ai costi di gestione dell'anno 2009,

#### **ritenuto**

che le imputazioni a conto economico sono in linea con quanto emerso dalla documentazione agli atti,

#### **tenuto conto**

dell'attività svolta dall'agenzia conforme ai principi che sono alla base della sua istituzione, redige la seguente relazione di accompagnamento.

#### **Premesso**

che il Collegio dei Revisori dell'A.RE.M. è stato nominato con decreto del Presidente della Regione Puglia del 26/05/2006;

che ai sensi dell'art.25 della Legge Regionale n.18/2002 e dell'art.11 del regolamento al Collegio dei Revisori è stato attribuito il controllo contabile

### **Parte Prima**

#### **Relazione ai sensi dell'art.2409-bis del c.c.**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'Agenzia Regionale per la mobilità A.RE.M. chiuso al 31/12/2009.

La responsabilità della redazione del bilancio compete al Direttore Generale dell'A.RE.M., mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore Generale. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo Stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Precisiamo di non aver effettuato stime e valutazioni su qualsiasi posta del Bilancio in quanto il compito dei Revisori è solo quello di effettuare verifiche finalizzate all'espressione del giudizio professionale sul bilancio stesso che viene redatto dal Direttore Generale che ne assume la piena ed esclusiva responsabilità. Dopo l'esame del bilancio al 31/12/2009 riteniamo che lo stesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Agenzia Regionale per la mobilità

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<b>Valore della produzione:</b>	
- contributi regionali in c/esercizio	€ 1.474.850
Costi della produzione	<u>€(1.144.635)</u>
Differenza	€ 330.215
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	€ 10.429
Proventi e oneri straordinari	€ (35.161)
Risultato prima delle imposte	€ 305.483
Imposte sul reddito	€ 0
Imposta IRAP	<u>€ (50.544)</u>
<b>Avanzo di gestione</b>	€ 254.939

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione ; il Collegio dei Revisori concorda con i criteri adottati dal Direttore Generale per l' accantonamento di esercizio pari a € 83.600, effettuato a titolo prudenziale, per spese future per servizi erogati da terzi legati all' esercizio 2009 prevalentemente per locali occupati dall' AREM.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione di detto avanzo in virtù della realizzazione del programma di attività; pertanto

**esprime un giudizio privo di rilievi**

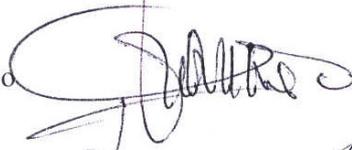
al bilancio consuntivo dell'anno 2009 .

Il Collegio dei Revisori

Pres. : dott.ssa Renata Nacci



Revis.:dott. Francesco Leo



Revis.:dott. Domenico Maselli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2958

**Sostegno ad iniziative di Cittadinanza Attiva per la legalità. “Carovana Antimafie 2010”.**

L'Assessore alle Politiche Giovanili, alla Cittadinanza Sociale e all'Attuazione del Programma, sulla base della relazione proposta di concerto dalla Dirigente del Servizio Innovazione e dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia ha fatto della lotta alla criminalità un esempio di azione concreta e virtuosa, infatti l'esperienza della Regione Puglia si colloca nel panorama internazionale come una realtà innovativa nella promozione della legalità oltre che nel contrasto e nella prevenzione della criminalità organizzata.

In questo contesto è pervenuta da ARCI Comitato Regionale Puglia in collaborazione con Libera e Avviso Pubblico, la proposta di adesione all'iniziativa qui di seguito descritta:

**Iniziativa “Carovana Antimafie 2010 “**

Partecipazione finanziaria con contributo di euro 20.000,00

- L'iniziativa “Carovana Antimafie”, il cui titolo esprime la proposta di “camminare insieme”, è proposta dall'ARCI Comitato Regionale Puglia in collaborazione con Libera e Avviso Pubblico, è un'azione intrapresa a livello nazionale per contrastare i fenomeni dell'illegalità diffusa, a cui la Regione Puglia in passato ha già aderito. Si tratta di un itinerario che ha come meta non solo contrastare mafia, poteri criminali e attività illegali, ma anche contribuire a creare momenti di riflessione ma soprattutto di denuncia e proposta a partire proprio da un'analisi complessiva del fenomeno mafioso che si intreccia inevitabilmente con tematiche relative al lavoro, alla pace, allo sviluppo e alla giustizia sociale.
- Il valore, anche simbolico, di tali iniziative tende a scardinare il consenso sociale che le mafie hanno sul territorio, ad incidere sull'indifferenza, sulla rassegnazione e sull'omertà.

- La Carovana Antimafie, intende dunque promuovere una serie di eventi (incontri con la cittadinanza, con gli studenti e con le istituzioni) tesi a sostenere il passaggio della carovana internazionale nella nostra regione.

Ritenuto necessario, per rendere efficace e duratura la lotta alla criminalità organizzata, affiancare all'azione tecnica repressiva e preventiva e a quella culturale una adeguata risposta istituzionale;

Considerato, inoltre, che la suddetta iniziativa è strettamente correlata a quanto descritto nella sezione programmatica del II Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche giovanili, sottoscritto in data 4 aprile 2008 (Azione 3 - Legalità e Sicurezza);

Si propone, pertanto, di approvare l'adesione al progetto presentato dall'ARCI Comitato Regionale Puglia in collaborazione con Libera e Avviso Pubblico, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

Di autorizzare la Dirigente del Servizio Innovazione e la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con l'ARCI Comitato Regionale Puglia, allegata al presente atto per farne parte integrante, per la realizzazione del progetto presentato.

A seguito di sottoscrizione della apposita convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore del progetto, allegata al presente atto per farne parte integrante, il Servizio Innovazione ed il Servizio Politiche giovanili e Cittadinanza sociale provvederanno, ognuno per quanto di propria competenza, entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa di euro 20.000,00, risultante dalla totalità degli interventi previsti dal presente atto;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI**

La spesa prevista, stimata complessivamente in Euro 20.000,00 (ventimila/00), trova copertura finanziaria sul corrente bilancio anno 2010 e così ripartiti:

- U.P.B. 2.8.1 Capitolo 851000 “Spese per il coinvolgimento dei cittadini pugliesi alla costruzione ed alla valutazione delle strategie operative” dell’esercizio finanziario 2010 per l’importo di euro 10.000,00;
- U.P.B. 2.7.1 Capitolo 814010 “Spese per l’attuazione delle Politiche Giovanili L.R. n. 17/2005” per l’importo di euro 10.000,00.

Spesa autorizzata con DGR n. 658/2010 e successive integrazioni, a valere sui capitoli del bilancio autonomo.

All’impegno di spesa provvederanno i Dirigenti dei rispettivi Servizi, ciascuno per il proprio importo e comunque entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell’art.4, comma 4, lett.j) della L.R. n.7/1997. -2

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale

#### LA GIUNTA

udita la relazione dell’Assessore alle Politiche giovanili, alla Cittadinanza Sociale e all’Attuazione del Programma;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Innovazione e dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale

a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l’adesione, la partecipazione e il sostegno finanziario della Regione Puglia alla ini-

ziativa descritta in premessa di cui all’allegato progetto, parte integrante del presente provvedimento, presentato dall’ARCI Comitato Regionale Puglia in collaborazione con Libera e Avviso Pubblico, che qui si intendono integralmente riportate, e di ritenere le stesse rispondenti alle finalità di cui all’art. 21 della L.R. 17/2005, così come descritte; euro di dare mandato alla dirigente del Servizio Innovazione e alla dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale della sottoscrizione di apposita convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore del progetto, allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di dare atto che con determinazioni delle Dirigenti del Servizio Innovazione e del Servizio Politiche Giovanili, si provvederà, ciascuno per la parte di propria competenza:
  - ad effettuare, entro il corrente esercizio finanziario, l’impegno di spesa di Euro 20.000,00 per l’intervento previsto dal presente atto e così ripartito:
    - euro 10.000,00 sul capitolo 851000 “Spese per il coinvolgimento dei cittadini pugliesi alla costruzione ed alla valutazione delle strategie operative”-UPB 2.8.1;
    - euro 10.000,00 sul capitolo 814010 “Spese per l’attuazione delle Politiche Giovanili L.R. n. 17/2005” UPB 2.7.1;
  - al trasferimento dei fondi assegnati nei modi previsti dalla precitata Convenzione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di trasmettere il provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in ottemperanza all’art. 1 comma 173 Legge n. 266/05 e della deliberazione della Corte dei Conti n. 4 del 17 febbraio 2006, a cura del Servizio Innovazione.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**CONVENZIONE TRA**  
**ARCI – COMITATO REGIONALE PUGLIA**  
**E**  
**ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI, CITTADINANZA SOCIALE A ATUAZIONE DEL PROGRAMMA**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

L'anno duemiladieci, addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in Bari presso l'Assessorato alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma

***FRA***

La Regione Puglia – Assessorato alle Politiche Giovanili, Cittadinanza sociale e Attuazione del programma, in seguito Regione, partita IVA/codice fiscale 80017210727, rappresentata dall'avv. Davide F. Pellegrino, dirigente del Servizio Innovazione e dalla dott.ssa Antonella Bisceglia, dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Ciyttadinanza Sociale

***E***

ARCI – Comitato Regionale Puglia, in seguito ARCI Puglia, C.F. 80013940723, con sede legale in Largo Ciaia 30 – 70100 Bari (BA) – Italia, rappresentato dal signor Alessandro Cobianchi, nato a Brindisi il 18/06/1969, residente a Bari, via Fratelli Rosselli n. 32, in qualità di Presidente,

***PREMESSA***

La Regione Puglia:

- è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura della legalità, che trova nella Pace il suo alveo più significativo;
- coordina la propria azione di governo con le istituzioni del territorio che hanno competenza diretta in materia per rendere efficace ogni azione di sviluppo della legalità e lotta alla criminalità;
- promuove la cultura della legalità condividendo i progetti dell'associazionismo antiracket e antimafia e sostenendo attività innovative di formazione perché la giustizia e la pace siano una pratica della democrazia;
- ritiene indispensabile connettere le esperienze Locali con quelle Globali per attivare un confronto che accresca la cultura della legalità e della solidarietà.

ARCI – Comitato Regionale Puglia:

- È una associazione impegnata nel contrasto sociale alle criminalità organizzate
- Si propone di connettere e condividere le migliori prassi da tutto il territorio regionale alle tematiche del contrasto alla criminalità organizzata
- Considera la formazione di giovani pugliesi dei cardini su cui impostare il lavoro di contrasto sociale e culturale alle criminalità organizzate
- Si propone di come promotore di un movimento culturale ampio e inclusivo che metta al centro delle riflessioni sociali, politiche ed economiche il problema della pervasità delle criminalità organizzate in tutte le società.

Con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la Regione Puglia ha aderito alla iniziativa “**Carovana Antimafie 2010**”, presentato dall' ARCI – Comitato Regionale Puglia, in collaborazione con Libera e Avviso Pubblico, con un finanziamento di € 20.000,00;

***SI CONVIENE QUANTO SEGUE:***

***ARTICOLO 1***

***Oggetto***

La Regione vuole garantire nell'ambito del proprio territorio le attività di cui al progetto “**Carovana Antimafie 2010**”, così come proposto per l'anno 2010 dall'ARCI – Comitato Regionale Puglia, in collaborazione con Libera e Avviso Pubblico.

## **ARTICOLO 2**

### **Programma operativo**

La edizione "**Carovana Antimafie 2010**" intende preparare l'arrivo di "Carovana Internazionale".

Il progetto europeo prevede un evento da realizzarsi presso il Porto di Bari, aperto alla cittadinanza, e un *Training workshop sull'educazione alla legalità* finalizzato alla condivisione delle esperienze fatte e alla formazione di mediatori nazionali ed europei.

Da ottobre a dicembre 2010 saranno promossi una serie di eventi propri della Carovana (incontri con la cittadinanza, con gli studenti e con le istituzioni) e alcuni appuntamenti tesi ad accrescere la consapevolezza di quanto un bene confiscato possa essere risorsa del territorio per i suoi abitanti.

Le attività saranno articolate secondo due macrotemi: il riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie e la tutela dei beni comuni.

## **ARTICOLO 3**

### **Obblighi**

ARCI – Comitato Regionale Puglia, garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie.

ARCI – Comitato Regionale Puglia è obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e s.m.i.

ARCI – Comitato Regionale Puglia si impegna a provvedere alla selezione dei giovani partecipanti all'iniziativa.

ARCI – Comitato Regionale Puglia verifica i risultati del progetto e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale.

## **ARTICOLO 4**

### **Durata**

La presente convenzione scadrà il 30 giugno 2011.

## **ARTICOLO 5**

### **Pagamenti**

Per la realizzazione del progetto di cui all'art. 2, la Regione Puglia riconosce all'ARCI – Comitato Regionale Puglia un contributo pari a euro 20.000,00, così ripartito:

- U.P.B. 2.8.1 Capitolo 851000 "Spese per il coinvolgimento dei cittadini pugliesi alla costruzione ed alla valutazione delle strategie operative" dell'esercizio finanziario 2010 per l'importo di € 10.000,00;
- U.P.B. 2.7.1 Capitolo 814010 "Spese per l'attuazione delle Politiche Giovanili L.R. n. 17/2005" per l'importo di € 10.000,00.

L'importo suddetto sarà liquidato da ciascun Servizio, per quanto di propria competenza, in un'unica soluzione nell'esercizio finanziario 2011 e sarà effettuato su un conto corrente bancario o postale, dedicato, acceso presso banche o presso società Poste Italiane Spa, ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 (*tracciabilità dei flussi finanziari*) a seguito di presentazione del report delle attività di cui all'art. 2;

L'ARCI – Comitato Regionale Puglia, ha l'obbligo di comunicare:

- tempestivamente e, comunque, entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente, dedicato di cui sopra, e nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;

- ai sensi dell'art. 22 della L.R. 15/2008 l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali da esso eventualmente affidati per l'esecuzione di detto progetto, comprensivo dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita. La trasmissione dell'elenco è condizione per l'emissione dei mandati di pagamento.

## **ARTICOLO 6**

### **Risoluzione**

La Regione può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida, per provata inadempienza da parte dell'ARCI – Comitato Regionale Puglia degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico, eccetto quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute da ARCI – Comitato Regionale Puglia stessa fino al ricevimento della diffida, nel caso in cui questa si verifichi nel primo anno di attività.

ARCI – Comitato Regionale Puglia può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida di almeno quindici giorni, per provata inadempienza da parte del Comune di impegni previsti nei precedenti articoli che riguardino in senso stretto l'attività oggetto della presente convenzione.

**ARTICOLO 7**

***Controversie***

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato.

Questo atto consta di n. tre intere facciate, dattiloscritte da persona di mia fiducia, oltre a quanto riportato in questa.

Bari, li \_\_\_\_\_

il dirigente  
Servizio Innovazione  
Davide F. Pellegrino

la dirigente  
Servizio Politiche Giovanili e  
Cittadinanza sociale  
Antonella Bisceglia

Il Presidente  
ARCI  
Comitato Regionale Puglia  
Alessandro Cobianchi



**CAROVANA ANTIMAFIE PUGLIA**

*In collaborazione con*



## Scheda progettuale Carovana Antimafie 2010

*In viaggio per i diritti, la democrazia, la giustizia sociale.*

*"Amiamo viaggiare, vedere, scoprire,  
per questo abbiamo iniziato un viaggio appassionante e pericoloso,  
difficile ma entusiasmante,  
un viaggio verso ipotesi nuove di esistenza,  
un viaggio che possa dare alle idee, alle parole, ai gesti,  
Libertà".*

La Carovana antimafie è una iniziativa organizzata da Libera, Arci e Avviso Pubblico: un lungo viaggio fatto di centinaia di tappe che ogni anno toccano tutte le Regioni d'Italia con appuntamenti itineranti, volti a sensibilizzare la cittadinanza sul tema della lotta alle mafie, sicurezza sul lavoro e lotta a qualsiasi forma di razzismo. Le modalità di coinvolgimento sono diverse: dal momento di riflessione ed incontri con magistrati e familiari di vittime di mafie, dal convegno allo spettacolo, dalla proiezione di film all'animazione per i più piccoli.

### **Obiettivi della Carovana**

La carovana rappresenta una grande mobilitazione civile che ha l'obiettivo di dare una speranza di riscatto ai tanti luoghi oppressi dai poteri mafiosi, alle tante periferie dimenticate in cui l'illegalità è normalità quotidiana. La sfida si concretizza da un lato in un lavoro culturale, attraverso l'impegno di istituzioni e associazioni per riportare i valori della dignità umana e dell'universalismo dei diritti al centro di una nuova idea della convivenza; dall'altro, nello sforzo di garantire una connessione fra lavoro, sviluppo economico, diritti e legalità.

Il contributo dell'Arci coniuga l'animazione sociale e l'educazione popolare con azioni concrete di "bonifica" delle economie locali. Con Libera, promuove l'uso sociale dei beni confiscati per creare opportunità di lavoro e di inclusione sociale, e dimostrare che si può fare impresa nella legalità, favorire lo sviluppo locale insieme alla crescita sociale e civile delle comunità.

L'esperienza di questi anni conferma che l'azione collettiva dei cittadini può fare molto per contrastare l'illegalità e costruire una nuova cultura dei diritti e della solidarietà.

**Perchè Carovana internazionale**

Dopo l'esperienza del 2005, quest'anno torna Carovana Internazionale, finanziata dalla Commissione Europea – Direzione generale Giustizia, libertà e sicurezza all'interno del Programma "Prevenzione e lotta alla criminalità organizzata" su progetto dell'Arci Nazionale.

Con questo progetto l'Arci, insieme a Libera e ad Avviso Pubblico, coinvolgerà anche il territorio pugliese nelle iniziative di sensibilizzazione e nei percorsi antimafia, parte integrante delle proprie attività dal 1994.

L'obiettivo è condividere le buone pratiche di lotta al crimine sperimentate in Italia con altri Paesi europei particolarmente esposti al problema: i Balcani, dove nuove organizzazioni criminali si stanno espandendo; la Francia e la Svizzera come zone di transito degli illeciti nel settore finanziario; Malta come crocevia del traffico di stupefacenti e a rischio di infiltrazioni nella Pubblica Amministrazione.

Il percorso di Carovana Internazionale intende attivare una metodologia innovativa: mediatori nazionali, diffusione delle buone pratiche, coinvolgimento della cittadinanza, educazione alla legalità nelle scuole, uso dei new media per la condivisione/disseminazione del percorso e dei suoi risultati.

**Carovana in Puglia**

Carovana rappresenta ormai per la Puglia una realtà stabile, che sin dal 2005, a partire dalle scuole e dalle basi associative dell'Arci, coinvolge associazioni, cittadinanza, lavoratori, istituzioni in un reale processo di autoformazione, conoscenza, memoria ed elaborazione di strumenti di cittadinanza attiva sempre nuovi.

Carovana Antimafie Internazionale farà tappa in Puglia, e sarà per noi l'occasione di guardare – ancora una volta – ai vicini Balcani e all'Europa, scambiando esperienze di mobilitazione civile finalizzata alla prevenzione dei comportamenti criminosi. Portare la nostra esperienza in Europa e, dallo scambio in rete, accrescere gli strumenti di lotta e impegno.

La sfida che ci si pone, infatti, è mettere in rete le buone pratiche apprese anche dai nostri errori, per poter far crescere una società basata sui valori del vivere civile e lavorare per l'affermazione dei diritti in una reale dimensione europea.

L'esperienza della Regione Puglia si colloca nel panorama internazionale come una realtà innovativa di contrasto e prevenzione alla lotta alla criminalità organizzata.

La Regione Puglia ha fatto della lotta alla criminalità un esempio di azione concreta e virtuosa, con *Libera il Bene*, il Protocollo d'Intesa tra Regione, Tribunale di Bari, Libera e Teatro Kismet Opera per il riutilizzo immediato di un bene sequestrato alla criminalità nel Comune di Adelfia (*Momart*), l'estinzione dell'ipoteca sulla *villa di Torchiarolo*.

Tutte esperienze di buona politica che possono essere un modello esportabile in altri Paesi impegnati nella stessa lotta, e Carovana rappresenta un mezzo efficace per la disseminazione di quanto fatto sul nostro territorio.

In particolare, quindi, il progetto pugliese di Carovana intende preparare l'arrivo di Carovana Internazionale e inserirsi nel percorso di Arci, Libera e Avviso Pubblico nazionali, con interventi sul territorio pugliese.

Il progetto europeo infatti prevede un evento da realizzarsi presso il Porto di Bari, aperto alla cittadinanza, e un *Training workshop sull'educazione alla legalità* finalizzato alla condivisione delle esperienze fin qui dette e a formare i mediatori nazionali ed europei che saranno attivi anche dopo la Carovana sulla disseminazione delle buone prassi.

Da ottobre a dicembre 2010 l'Arci Puglia e Libera, attraverso la rete di Comitati territoriali, i circoli Arci e i Presidi di Libera, intendono promuovere una serie di eventi propri di Carovana (incontri con la cittadinanza, con gli studenti e con le istituzioni) e alcuni appuntamenti tesi ad accrescere la consapevolezza di quanto un bene confiscato possa essere risorsa del territorio per i suoi abitanti.

Le attività saranno dunque articolate secondo due macrotemi: il riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie, in virtù del forte potere simbolico che hanno in sé, e la tutela dei beni comuni, con la promozione della difesa da aggressioni derivanti da interessi privati (dalle ecomafie alle politiche di privatizzazione).

*a. riutilizzo sociale dei beni:*

- formazione per amministratori locali (Avviso pubblico) nella città di Bari
- visite di conoscenza nella villa di Torchiarolo (Br) di recente inaugurazione, confiscata e concessa alla Cooperativa Libera Terra di Puglia
- workshop di formazione per dirigenti Libera e Arci presso la Cooperativa Libera Terra di Puglia di Mesagne
- inaugurazione dei due beni confiscati alle mafie affidate dal Comune di Bari all'Arci Comitato territoriale di Bari e siti nella Città vecchia di Bari.
- campo urbano della durata di due/tre giorni che si terrà presso la struttura della ex discoteca MOMA di Adelfia sul tema della geografia della criminalità organizzata di Bari e provincia. Si analizzeranno, grazie all'intervento di testimoni diretti, luoghi, logiche e metodologie di espansione dalla città all'hinterland, evoluzione e strategie delle economie mafiose.

Il campo si pone come finalità la produzione di materiale giornalistico e cronachistico anche video e fotografico da pubblicare su cartaceo e on line ed è realizzato dal MOMArt, in collaborazione con Libera.

- formazione dei referenti dei presidi di Libera
- formazione degli insegnanti referenti di legalità

*b. tutela dei beni comuni:*

- giornata conclusiva delle tappe al punto a. con focus sulla tutela del patrimonio idrico quale simbolo della salvaguardia dei beni comuni: proiezione pubblica de *Il raddomante* e concerto

Questi i grandi eventi principali che faranno da terreno preparatorio all'arrivo di Carovana Internazionale, e che interesseranno tutte le province della Puglia.

**Partners**

Partners di Carovana:

- MOMART
- Libera nazionale
- Arci Nazionale
- Cooperativa Libera Terra di Puglia

Avviso Pubblico

È previsto inoltre il coinvolgimento di ACLI, CGIL, CISL, UIL, Banca Etica, Forum del Terzo Settore

**Richiesta economica**

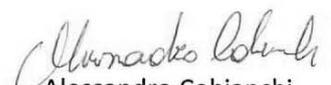
Partendo da tali considerazioni e confidando nell'impegno di questa amministrazione, che ha fatto dell'antimafia un'azione politica costante, si richiede la compartecipazione alle spese per la realizzazione delle numerose tappe che interesseranno il territorio pugliese, pari a € 20.000,00.

Di seguito il piano preventivo costi.

  
Alessandro Cobianchi  
presidente Arci Puglia

**PIANO PREVENTIVO DI SPESA**

<b>Macrovoci</b>	
✓ ideazione e stampa materiale, ufficio stampa	
✓ spese trasporti ( noleggio, carburante, autisti, allestimento etc..)	
✓ spese iniziative gastronomiche(acquisto prodotti, allestimento etc.)	
✓ viaggi e altro relatori, accompagnatori ed organizzatori	
✓ spesa realizzazione eventi (spettacoli teatrali, proiezioni, reading letterari etc.)	
✓ spese di direzione, organizzazione segreteria	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 20.000,00</b>

  
Alessandro Cobianchi  
presidente Arci Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2959

**Approvazione Schema di protocollo di intesa con Save the Children per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati in Puglia.**

L'Assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale e attuazione del programma, dott. Nicola Fratoianni, di concerto dell'Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione e confermata dalle Dirigenti del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale e Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria, riferisce quanto segue.

**Visto** il quadro normativo della Regione Puglia in materia di politiche sociali e dell'accoglienza dei migranti con particolare riguardo a:

- La Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 32, recante "norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", entrata in vigore il 7 dicembre 2009;
- La Legge Regionale 19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e il relativo Regolamento attuativo n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. che, tra gli altri aspetti, ha istituito l'Osservatorio Sociale Regionale e indicato i requisiti tecnici/strutturali (spazi destinati agli ospiti e spazi destinati alle attività in comune)/organizzativi (tipologia del personale) delle comunità alloggio, prevedendo anche un sistema di accreditamento per ottenere il quale le comunità devono dotarsi di una Carta dei Servizi;

**Viste**, altresì:

- La programmazione degli interventi e servizi in campo sociale attraverso i Piani di Zona e, in particolare, il Piano Regionale 2009-2011, approvato con delibera della Giunta Regionale del 26 ottobre 2009 n. 1875;
- La Convenzione stipulata tra Save the Children e il Ministero degli interni il 1/4/2010 nell'ambito del progetto Praesidium V, nonché la scheda progettuale con il relativo allegato;

**PREMESSO CHE**

- La l. r. 32/2009 della Regione Puglia include tra le finalità delle politiche regionali la promozione e la garanzia **di interventi volti ad assicurare condizioni favorevoli** per le donne e i minori immigrati (art. 1 c. 3 lett. i), tra cui la predisposizione di un piano per la seconda accoglienza, nonché la realizzazione di azioni di sostegno per i migranti con particolare attenzione ai minori;
- per perseguire tali finalità, la Regione Puglia promuove la realizzazione di un **sistema integrato di interventi e servizi** orientato al raggiungimento di obiettivi prioritari, tra cui si menziona "acquisire una **conoscenza strutturata dei flussi migratori** che interessano il territorio regionale" (art. 3 c. 1 lett. a); per perseguire questi obiettivi la stessa Legge prevede due strumenti: 1) il **Piano regionale per l'Immigrazione (art. 4 c. 2 e art. 9)**, che dovrà indicare anche gli interventi straordinari per la prima accoglienza; 2) l'**Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio (art. 8)**, incaricato, tra l'altro, di raccogliere ed elaborare dati e informazioni utili all'attività di monitoraggio dei flussi migratori e degli stranieri presenti sul territorio, nonché svolgere attività di osservazione e monitoraggio del funzionamento dei Centri per migranti (CPTA, CIE, CARA), anche avvalendosi della collaborazione di soggetti pubblici e privati con specifiche competenze in materia di immigrazione;
- l'**Osservatorio Sociale Regionale della Puglia** ha il mandato di mappare le comunità che ospitano minori fuori famiglia ed ha a tal fine istituito un database regionale contenente l'elenco delle strutture residenziali per minori fuori famiglia e realizzato il "Rapporto 2009 sui minori fuori famiglia";
- Save the Children è la più grande organizzazione internazionale indipendente che lavora per migliorare concretamente la vita dei bambini in Italia e nel mondo. Save the Children Italia è una Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ed è una ONG (Organizzazione Non Governativa) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri. Save the Children Italia porta avanti attività e progetti rivolti sia ai bambini e alle bambine dei cosiddetti paesi in via di sviluppo, sia a quelli che vivono sul territorio nazionale. Save the Children Italia Onlus ha sede legale in Roma,

Via Volturmo 58. Save the Children è impegnata a tutelare e promuovere i diritti di bambini e adolescenti concentrandosi su situazioni dell'infanzia particolarmente svantaggiate o difficili, e in particolare implementa progetti in favore della protezione dei minori stranieri non accompagnati, quale in particolare il progetto "Praesidium", attivo, attualmente, nei territori di Sicilia, Puglia e Marche. In base alla **Convenzione stipulata con il Ministero degli Interni**, Save the Children ha il mandato di monitorare le procedure e gli standard di accoglienza dei minori non accompagnati nelle Comunità per minori delle regioni interessate dal progetto (Sicilia, Puglia e Marche), nonché di "realizzare un aggiornamento dei dati relativi alla presenza di minori e ai servizi offerti nelle comunità alloggio nelle aree di intervento" e "fornire supporto a strutture di accoglienza per minori, presenti nelle regioni interessate dal progetto, in termini di consulenza legale e mediazione culturale onde migliorare la tipologia dei servizi offerti, anche intervenendo su casi specifici";

**Ritenuto opportuno**, da una parte, **promuovere e sviluppare l'esperienza dell'Osservatorio Sociale Regionale** e, dall'altra, garantire un **aggiornamento della raccolta dati sulle comunità alloggio**, anche sulla scorta dell'attività svolta da Save the Children in tale ambito;

considerata, altresì, auspicabile l'attivazione di un **sistema coordinato a livello regionale per l'inserimento dei minori nelle comunità** basato sia su dati aggiornati relativi alle effettive disponibilità di accoglienza, sia su un sistema di monitoraggio efficace degli standard di accoglienza offerti da tali strutture,

con il presente provvedimento si propone di approvare lo schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia e Save the Children, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si impegnano a coordinare il proprio intervento in materia di protezione e accoglienza dei minori migranti potenziando le capacità del territorio, attraverso la costituzione di un Tavolo di Coordinamento mirato alla individuazione e condisione delle linee di intervento.

### **COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28 s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore Relatore dott. Nicola Fratoianni di concerto con l'Assessore al Welfare dott.ssa Elena Gentile, propone alla Giunta, il presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della G.R., ai sensi dell'art. 4 c. 4, lett.a) d) e k), della L.R. 7/1997e sue s.m.i.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori relatori;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento Amministrativo e dalle dirigenti del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale e Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e Save the Children allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati;
- di autorizzare alla firma ed apportare le modifiche che dovessero rendersi necessarie all'atto della stipula del citato Protocollo di Intesa gli Assessori proponenti;
- di demandare alla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ogni altro adempimento derivante dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia



**Save the Children**  
Italia ONLUS

**ALLEGATO A**

**SCHEMA DI  
PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ACCOGLIENZA DEI MINORI STRANIERI  
NON ACCOMPAGNATI NELLA REGIONE PUGLIA**

**TRA**

**Regione Puglia, rappresentata dagli Assessori al Welfare, dott.ssa Elena Gentile e all'Attuazione del Programma, politiche giovanili e cittadinanza sociale, Dott. Nicola Fratoianni**

**E**

**SAVE THE CHILDREN ITALIA**

**Save the Children, rappresentata da ...**

**VISTE**

- La Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 32, recante "norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", entrata in vigore il 7 dicembre 2009;
- La Legge Regionale 19/2006, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e il relativo Regolamento attuativo n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. che, tra gli altri aspetti, ha istituito l'Osservatorio Sociale Regionale e indicato i requisiti tecnici/strutturali (spazi destinati agli ospiti e spazi destinati alle attività in comune)/organizzativi (tipologia del per-

sonale) delle comunità alloggio, prevedendo anche un sistema di accreditamento per ottenere il quale le comunità devono dotarsi di una Carta dei Servizi;

- La programmazione di interventi e servizi in campo sociale attraverso il Piano Regionale e i Piani di Zona e in particolare il Piano Regionale 2009-2011, approvato con **delibera della Giunta Regionale del 26 ottobre 2009 n. 1875**;

- La Convenzione stipulata tra Save the Children e il Ministero degli interni il 1/4/2010 nell'ambito del progetto Praesidium V, nonché la scheda progettuale con il relativo allegato;

#### **PREMESSO CHE**

- La l. r. 32/2009 della Regione Puglia include tra le finalità delle politiche regionali la promozione e la garanzia **di interventi volti ad assicurare condizioni favorevoli** per le donne e i minori immigrati (art. 1 c. 3 lett. i), tra cui la predisposizione di un piano per la seconda accoglienza, nonché la realizzazione di azioni di sostegno per i migranti con particolare attenzione ai minori;

- per perseguire tali finalità la Regione Puglia promuove la realizzazione di un **sistema integrato di interventi e servizi** orientato al raggiungimento di obiettivi prioritari, tra cui si menziona "acquisire una **conoscenza strutturata dei flussi migratori** che interessano il territorio regionale" (art. 3 c. 1 lett. a); per perseguire questi obiettivi la stessa Legge prevede due strumenti: 1) il **Piano regionale per l'Immigrazione (art. 4 c.2 e art. 9)**, che dovrà indicare anche gli interventi straordinari per la prima accoglienza; 2) **l'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio (art. 8)**, incaricato, tra l'altro, di raccogliere ed elaborare dati e informazioni utili all'attività di monitoraggio dei flussi migratori e degli stranieri presenti sul territorio, nonché svolgere attività di osservazione e monitoraggio del funzionamento dei Centri per migranti (CPTA, CIE, CARA), anche avvalendosi della collaborazione di soggetti pubblici e privati con specifiche competenze in materia di immigrazione.

- **l'Osservatorio Sociale Regionale della Puglia** ha il mandato di mappare le comunità che ospitano minori fuori famiglia ed ha a tal fine istituito un database regionale contenente l'elenco delle strutture

residenziali per minori fuori famiglia e realizzato il "Rapporto 2009 sui minori fuori famiglia";

- Save the Children è la più grande organizzazione internazionale indipendente che lavora per migliorare concretamente la vita dei bambini in Italia e nel mondo. Save the Children Italia è una Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ed è una ONG (Organizzazione Non Governativa) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri. Save the Children Italia porta avanti attività e progetti rivolti sia a bambini e alle bambini dei cosiddetti paesi in via di sviluppo sia a quelli che vivono sul territorio nazionale. Save the Children Italia Onlus ha sede legale in Roma, Via Volturmo 58. Save the Children è impegnata a tutelare e promuovere i diritti di bambini e adolescenti concentrandosi su situazioni dell'infanzia particolarmente svantaggiate o difficili e, in particolare, implementa progetti in favore della protezione dei minori stranieri non accompagnati, quale in particolare il progetto "Praesidium", attivo, attualmente, nei territori di Sicilia, Puglia e Marche;

- in base alla **Convenzione stipulata con il Ministero degli Interni**, Save the Children ha il mandato di monitorare le procedure e gli standard di accoglienza dei minori non accompagnati nelle Comunità per minori delle regioni interessate dal progetto (Sicilia, Puglia e Marche), nonché di "realizzare un aggiornamento dei dati relativi alla presenza di minori e ai servizi offerti nelle comunità alloggio nelle aree di intervento" e "fornire supporto a strutture di accoglienza per minori, presenti nelle regioni interessate dal progetto, in termini di consulenza legale e mediazione culturale onde migliorare la tipologia dei servizi offerti, anche intervenendo su casi specifici";

- è opportuno, da una parte, **promuovere e sviluppare l'esperienza dell'Osservatorio Sociale Regionale** e, dall'altra, garantire un **aggiornamento delle raccolta dati sulle comunità alloggio**, anche sulla scorta dell'attività svolta da Save the Children in tale ambito;

- è altresì auspicabile l'attivazione di un **sistema coordinato a livello regionale per l'inserimento dei minori nelle comunità**, basato sia su dati aggiornati relativi alle effettive disponibilità di accoglienza sia su un sistema di monitoraggio efficace degli standard di accoglienza offerti da tali strutture;

**SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE****Art.1****Obiettivo**

Attraverso la sottoscrizione del presente protocollo i soggetti firmatari, ciascuno per la propria parte, si impegnano a coordinare il proprio intervento in materia di protezione e accoglienza dei minori migranti, potenziando le capacità del territorio attraverso la costituzione di un Tavolo di Coordinamento mirato alla individuazione e condivisione delle linee di intervento di cui al successivo articolo 3.

**Art.2****Impegni delle parti**

I Soggetti firmatari si impegnano a collaborare ciascuno relativamente al proprio ambito di intervento, in particolare impegnandosi a:

**La Regione Puglia:**

- Condividere gli strumenti di rilevazione utilizzati nell'ambito della attività di raccolta dati sulle comunità alloggio avviata dall'Osservatorio Sociale Regionale, eventualmente integrandoli con strumenti realizzati da Save the Children Italia, onde garantire un'efficace rilevazione degli standard di protezione offerti ai minori ospitati in comunità;
- acquisire, al termine di tale rilevazione, gli strumenti utilizzati da Save the Children, ivi inclusi eventuali database informatici, e proseguire, per il periodo di competenza, l'attività di rilevazione sulla base di tali strumenti;
- in seguito alla realizzazione di tali azioni, verificare le modalità per promuovere l'attivazione di un sistema coordinato, a livello regionale, per gli inserimenti dei minori nelle comunità alloggio del territorio, basato sulle disponibilità di accoglienza e gli standard offerti dalle comunità attraverso la messa in opera di un database a livello regionale, consultabile e aggiornabile, nelle diverse sezioni, dai soggetti istituzionalmente coinvolti nel collocamento e nel-

l'accoglienza dei minori (Questure, Servizi Sociali dei Comuni, Prefetture, comunità);

- individuare, quale priorità regionale degli interventi formativi a titolarità delle Province rivolti agli Enti locali, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 19/2006, nell'ambito delle risorse già assegnate a tale scopo, il tema dell'accoglienza dei minori all'interno dei Piani di zona;
- promuovere l'integrazione operativa fra i diversi soggetti che intervengono in ambito regionale a favore dei minori stranieri non accompagnati.

**SAVE THE CHILDREN ITALIA:**

- Mettere a punto strumenti di raccolta dati, eventualmente integrando e ampliando quelli già predisposti dall'Osservatorio Sociale Regionale;
- realizzare un'attività di rilevazione strutturata delle comunità alloggio fino alla scadenza della Convenzione con il Ministero, inviando aggiornamenti periodici all'Osservatorio Sociale Regionale;
- realizzare un rapporto finale sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, i cui contenuti verranno preventivamente condivisi con i referenti del suddetto Osservatorio;
- mettere a disposizione gli strumenti metodologici predisposti e il *know-how* acquisito dall'Osservatorio Sociale Regionale al termine del periodo di rilevazione.

Save the Children Italia si impegna a svolgere le suddette attività, per il periodo di validità del presente accordo, senza alcun onere di spesa aggiuntivo a carico dell'Assessorato.

**Art.3**

**Tavolo di coordinamento**

In considerazione delle diverse tipologie di intervento effettuate dai Soggetti Firmatari, si rende opportuna e necessaria la costituzione di un **Tavolo di Coordinamento** composto da uno o più rappresentanti di ciascun Soggetto firmatario al fine di coordinare l'intervento operativo e realizzare la massima sinergia nell'implementazione delle menzionate attività.

Dalle attività previste dal presente protocollo non derivano oneri a carico dell'Amministrazione Regionale.

**Art. 4**

**Uso del logo**

L'uso del logo e del nome di entrambi i firmatari dovrà essere preventivamente discusso e approvato formalmente dalle parti.

**Art.5**

**Validità dell'accordo**

Il presente protocollo si considera valido a partire dalla sottoscrizione del presente protocollo fino al 28 febbraio 2011.

Un mese prima della scadenza dell'accordo, le parti si riservano di procedere a una valutazione in merito alla prosecuzione dello stesso, in particolare al fine di definire linee guida per gli standard informativi e informatici di un sistema di gestione delle informazioni in merito ai minori presi in carico dai Comuni e accolti nelle strutture residenziali, da aggiornare sulla base della rilevazione sui "minori fuori famiglia" così come aggiornata a seguito degli accordi che saranno definiti tra l'Osservatorio Sociale Regionale e Save the Children nel periodo di validità dell'accordo.

**Per l'Assessorato al Welfare**

**Firma**

---

**Per l'Assessorato alle Politiche per l'Immigrazione**

**Firma**

---

**Per Save the Children Italia**

**Valerio Neri**

**Direttore generale**

**Save the Children Italia**

**Firma**

---

**Bari, ../../2010**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2968

**L.R. 30/06/1999 n.20 e s.m.i. artt.13 e 16. Approvazione di n.3 atti dirigenziali di alienazione a prezzo determinato dalla Agenzia del Territorio, di immobili ex ERSAP. Province di Brindisi e Lecce.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalle competenti strutture del Servizio Riforma Fondiaria e confermata dal medesimo Dirigente, riferisce quanto segue:

“Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di riforma fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.1998, configurano, quali atti di straordinaria amministrazione, i provvedimenti di alienazione di beni di cui agli art. 13 e 16 della L.R. 20/99 e s.m. e i.” Esse prevedono che a tali alienazioni provvede il Dirigente della “Gestione Speciale”, oggi Servizio Riforma Fondiaria, con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta, tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 2 della L.R. n.18/97.

Inoltre, la L.R. 27/95 all'art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalla normativa regionale, ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sotto elencati.

In attuazione delle direttive sopra menzionate:

#### **PROVINCIA DI BRINDISI**

- con atto dirigenziale n. 486 del 09/12/2010 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Santoro Dario** il terreno in agro di Brindisi di Ha. 0.44.24 circa al prezzo complessivo di euro 28.816,88, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi. L'esatta superficie, oggetto di vendita, sarà determinata in sede di approvazione del frazionamento, nonchè, in sede di stipula dell'atto di vendita saranno esplicitate tutte le servitù passive gravanti sul cespite. In

ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 389/C.T.C. del 07/12/2010, acquisita agli atti del Servizio.

#### **PROVINCIA DI LECCE**

- con atto dirigenziale n. 398 dell'8/10/2010 è stato determinato di revocare le Determinazioni Dirigenziali n. 647 del 14/12/1999, approvata dalla G.R. nella seduta del 28/12/99 con Deliberazione n. 1870, e n. 764 del 13/11/2001, approvata dalla G.R. nella seduta del 12/02/2002 con Deliberazione n. 31, con le quali fu autorizzata la cessione di fabbricati e pertinenze in favore della sig.ra **Morello Livia**, in agro di Otranto. In ordine alla suddetta determinazione, il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 299 C.T.C. del 05/10/2010, acquisita agli atti del Servizio;

- con atto dirigenziale n. 477 del 30/11/2010 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Solazzo Luigi** il terreno in agro di Porto Cesareo, al prezzo complessivo di euro 10.556,27, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.366 C.T.C. del 23/11/2010, acquisita agli atti del Servizio;

In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione, essendo state disposte conformemente alle direttive, emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni, di cui trattasi.

#### **“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 e S.M.e I:”**

**“L'importo di euro 39.373,15 sarà accertato in entrata con successivi atti dirigenziali sui precipui capitoli del Servizio Riforma Fondiaria, dopo la stipula degli atti di cessione.”**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.'98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.4 comma 4° lettera k della L.R. 7/97 ed in quanto espressamente previsto dalla L.R. 20/99 e s.m.e i..

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione, posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della Struttura Compimento Attività di Riforma e del Dirigente *ad interim* del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie da parte della Regione Puglia o per altro uso pubblico;
- di approvare l'atto dirigenziale n. 486 del 09/12/2010 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Santoro Dario** il terreno in agro di Brindisi di Ha.0.44.24 al prezzo complessivo di euro 28.816,88, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi. L'esatta superficie, oggetto di vendita, sarà determinata in sede di approvazione del frazionamento, nonchè, in sede di stipula dell'atto di vendita saranno esplicitate tutte le servitù passive gravanti sul cespite. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n. 389/C.T.C. del 07/12/2010, acquisita agli atti del Servizio;

- di approvare l'atto dirigenziale. n. 398 dell'8/10/2010 con cui è stato determinato di revocare le Determinazioni Dirigenziali n. 647 del 14/12/1999, approvata dalla G.R. nella seduta del 28/12/99 con Deliberazione n. 1870, e n. 764 del 13/11/2001, approvata dalla G.R. nella seduta del 12/02/2002 con Deliberazione n. 31, relative alla cessione di fabbricati e pertinenze in favore della sig.ra **Morello Livia** in agro di Otranto. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.299 C.T.C. del 05/10/2010, acquisita agli atti del Servizio;

- di approvare l'atto dirigenziale n. 477 del 30/11/2010 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Solazzo Luigi** il terreno in agro di Porto Cesareo, al prezzo complessivo di euro 10.556,27, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Lecce, comprensivo degli oneri e delle spese relative alla definizione della pratica. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.366 C.T.C. del 23/11/2010, acquisita agli atti del Servizio;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2969

**Approvazione di n. 5 atti dirigenziali di alienazione terreni della Riforma Fondiaria in favore di manuali abituali coltivatori della terra, delle province di Foggia e Lecce.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalle competenti strutture del Servizio Riforma Fondiaria e confermata

dallo stesso Dirigente *ad interim* del Servizio, riferisce quanto segue:

“Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di riforma fondiaria, adottate con deliberazione n.3985 del 28.10.1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all’art.10 della L.386/76, in possesso di manuali ed abituali coltivatori della terra senza preventivo formale provvedimento degli organi istituzionali dell’ex Ersap o del Commissario liquidatore.” Esse prevedono che a tali assegnazioni provvede il Dirigente della “Gestione Speciale” oggi Servizio Riforma Fondiaria con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta, tramite l’Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all’art.2 della L.R. n.18/97.

Precisa, inoltre, che con la L.R.n. 4 del 7-03-2003 sono state introdotte alcune modifiche alla L.R.n.20/99, che fanno lievitare sensibilmente i prezzi delle vendite **a prezzo vecchio ex art.3 della Legge citata.**

In attuazione delle direttive sopra menzionate:

#### PROVINCIA DI FOGGIA

- con atto dirigenziale n.489 del 09/12/2010 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Lacerenza Luigi** l’unità produttiva q.ta n.187 in agro di Orta Nova estesa Ha. 00.48.80, al prezzo nuovo di euro 3.444,76 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all’approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.382/C.T.C. del 02/12/2010, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n.491 del 09/12/2010 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Filanino Paolo Francesco** le unità produttive nn.219 e 219/ b in agro di Cerignola estese Ha. 07.80.72, al prezzo nuovo di euro 15.009,23 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all’approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.383/C.T.C. del 02/12/2010, acquisita agli atti del Servizio;

- con atto dirigenziale n.492 del 09/12/2010 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Solimine Antonio** le unità poderali nn. 159 e 159/b in agro di Candela estese Ha. 8.08.41, al prezzo nuovo di euro 44.812,04 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all’approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.384/C.T.C. del 02/12/2010, acquisita agli atti del Servizio.

#### PROVINCIA DI LECCE

- con atto dirigenziale n.488 del 09/12/2010 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Sava Vincenzo** il terreno al Fg. 91 particella 54 in agro di Lecce esteso Ha. 0.12.00, al prezzo vecchio di euro 337,90 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all’approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.377/C.T.C. del 30/11/2010, acquisita agli atti del Servizio;
- con atto dirigenziale n.490 del 09/12/2010 è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Ingresso Mauro** l’unità produttiva n.459/a in agro di Porto Cesareo estesa Ha. 1.80,29, al prezzo nuovo di euro 1.588,99 comprensivo dei debiti poderali. In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all’approvazione da parte della Giunta Regionale con nota n.378/C.T.C. del 30/11/2010, acquisita agli atti del Servizio.

#### “COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 e S.M.E. I:”

“L’importo di euro 65.192,92 sarà accertato in entrata con successivi atti dirigenziali sui precipui capitoli del Servizio Riforma Fondiaria, dopo la stipula degli atti di cessione.”

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di riforma fondiaria, adottate con deliberazione n. 3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4 comma 4° lettera k della L.R. 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della Struttura Compimento Attività di Riforma e del Dirigente *ad interim* del Servizio Riforma Fondiaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di approvare l'atto dirigenziale n.489 del 09/12/2010 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Lacerenza Luigi** l'unità produttiva q.ta n.187 in agro di Orta Nova estesa Ha.00.48.80, al prezzo nuovo di euro 3.444,76 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.382 del 02/12/2010, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n.491 del 09/12/2010 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Filannino Paolo Francesco** le unità produttive nn.219 e 219/ b in agro di Cerignola estese Ha.07.80.72, al prezzo nuovo di euro 15.009,23 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.383 del 02/12/2010, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n.492 del 09/12/2010 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Solimine Antonio** le unità poderali nn. 159 e 159/b in agro di Candela estese Ha.8.08.41, al prezzo nuovo di euro 44.812,04 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.384 del 02/12/2010, acquisita agli atti del Servizio;
- di approvare l'atto dirigenziale n.488 del 09/12/2010 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Sava Vincenzo** il terreno al Fg.

91 particella 54 in agro di Lecce esteso Ha.0.12.00, al prezzo vecchio di euro 337,90 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.377 del 30/11/2010, acquisita agli atti del Servizio;

- di approvare l'atto dirigenziale n.490 del 09/12/2010 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. **Ingrosso Mauro** l'unità produttiva n.459/a in agro di Porto Cesareo estesa Ha.1.80.29, al prezzo nuovo di euro 1.588,99 comprensivo dei debiti poderali, in conformità al parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo con nota n.378 del 30/11/2010, acquisita agli atti del Servizio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2972

**D.G.R. N. 2067 del 28/09/2010: attività Ispettiva Regionale - Aggiornamento del Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale. Rettifica**

L'Assessore alle Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. dell'Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di gestione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n.2067 del 28/9/2010, pubblicata sul BUR Puglia n.157 del 13/10/2010, la Giunta Regionale ha approvato l'elenco, suddiviso in n.3 allegati A), B) e C), dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale previsto dal Regolamento Regionale n4 del 10/02/2010 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella

sezione "Leggi e regolamenti regionali" n. 27 suppl. del 10/02/2010.

Nell'elenco di cui all'allegato A) venivano inseriti il personale Dirigente di ruolo delle Aziende pubbliche e degli Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico pubblici del S.S.R. nonché il personale di categoria "D" assunto a tempo indeterminato presso le aziende Aziende pubbliche e degli Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico pubblici del S.S.R. in possesso dei requisiti previsti dall'avviso pubblico approvato con DGR 704/2010, nell'elenco che costituisce l'allegato B) venivano inseriti i dirigenti medici esperti in valutazione dell'appropriatezza dei ricoveri e delle prestazioni specialistiche, mentre l'allegato C) risultava costituito dall'elenco degli ispettori che hanno concluso almeno cinque incarichi ispettivi o impegnati in ispezioni di particolare complessità.

In data 9/11/2010 è stata acquisita al prot.AOO\_151 n. 12709 la nota a firma della dr.ssa Carla Gravili, inserita nell'elenco di cui all'allegato A), con la quale la stessa precisa di essere dipendente della ASL BA con contratto a tempo indeterminato, a seguito di processo stabilizzazione, a far data dal 17/06/2010 e, quindi, successivamente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle istanze di cui all'avviso pubblicato sul BUR Puglia n. 61 del 4/4/2010.

Con nota prot. 12791 del 12/11/2010 è stato comunicato alla dr.ssa Gravili che è stato avviato il procedimento per la cancellazione del suo nominativo dall'elenco NIR di cui all'allegato A) in quanto non in possesso, alla scadenza del bando, del requisito dell'assunzione a tempo indeterminato così come disposto dalla DGR 2067/10.

Con la stessa nota è stato assegnato un termine di 10 giorni dalla ricezione della stessa per la presentazione di memorie scritte e documenti relativi all'oggetto del procedimento.

Preso atto che tale nota risulta consegnata in data 19 novembre 2010 e che, decorso il termine di 10 giorni, non è pervenuto alcun riscontro, si ritiene di dover provvedere a cancellare dall'elenco di cui all'allegato A) il nominativo della dr.ssa Carla Gravili in quanto non in possesso, alla data della scadenza del termine per la presentazione delle istanze, del requisito dell'assunzione a tempo indeterminato come richiesto dalla DGR 2067/2010.

Inoltre, al fine di semplificare l'iter procedimentale relativo alla gestione degli elenchi di cui trattasi, si ritiene opportuno demandare al Dirigente del competente Ufficio "Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione" del Servizio "Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica" la gestione degli elenchi NIR di cui agli allegati A), B) e C) nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale 04/2010 e dalla DGR 2067/2010 ed in particolare la cancellazione dei nominativi al verificarsi di gravi inadempienze.

#### **Copertura finanziaria di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale

Il Dirigente dell'Ufficio  
Stefano Lorusso

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn.1/99 e 3/2001 nonché della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione e dal Dirigente del Servizio Assistenza Specialistica e Ospedaliera

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- Di cancellare dall'elenco di cui all'allegato A) il nominativo della dr.ssa Carla Gravili.

- Di demandare al Dirigente del competente Ufficio "Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione" del Servizio "Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica" la gestione degli elenchi NIR di cui agli allegati A), B) e C) nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale 04/2010 e dalla DGR 2067/2010 ed in particolare la cancellazione dei nominativi dagli elenchi NIR al verificarsi di gravi inadempimenti e cause di decadenza;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2973

**DGR n. 1235/10, subentro dell'Agenzia Sanitaria regionale nella specifica attività amministrativa svolta dalla ASL BA per la distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa dell'Ufficio Politiche del Farmaco, confermata dal Responsabile A.P. dello stesso ufficio e dal Dirigente del Servizio, riferisce:

Con deliberazione n. 203/02, punto 2 lett. a), la Giunta regionale, nel rispetto di quanto disposto nell'art. 8 lett. a) della l. 405/01, ha previsto, per i medicinali distribuiti con duplice via e per i Presidi Sanitari, il ricorso a forme di dispensazione, ex L. n. 405/01, avvalendosi della rete delle farmacie convenzionate pubbliche e private del territorio e dei distributori intermedi con sedi operative già presenti nel territorio regionale, secondo le modalità da concordarsi con le OO.SS. e rappresentanti degli stessi, con un corrispettivo per i servizi prestati da questi non superiore complessivamente al 17% del prezzo al pubblico IVA esclusa;

Con deliberazione del 30 novembre 2005 n. 1721 "Revoca DGR 471/05 Accordo Regionale Federfarma sulla distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT art. 8 lett.a) della Legge 405/2001" Riproposizione "", è stato ratificato l'Accordo già sottoscritto dall'ARES, Federfarma Puglia e Federfarma Provinciali in data 14 ottobre 2005, ai sensi dell'art. 8 lett a) della L. 405/01, per la distribuzione da parte delle farmacie pubbliche e private di farmaci di cui all'All. 2 del DM 22.12.2000 successivamente inseriti nel PHT con determinazione AIFA del 29.10.2004, con validità di un anno, in quanto detto accordo aveva carattere sperimentale;

In considerazione che con provvedimento n. 574 del 24.03.2006, la Regione Puglia ha incaricato la ex ASL BA 4 di svolgere il ruolo di struttura tecnica ed amministrativa, di riferimento per tutta la regione, nella gestione della Distribuzione dei farmaci PHT su tutto il territorio regionale garantendo l'approvvigionamento di tutti i farmaci inclusi nel PHT Prontuario della Distribuzione Diretta, con le limitazioni, termini e condizioni stabiliti dal sopra citato accordo;

Con provvedimenti di Giunta regionale n. 1400 del 3.08.2007 e successivo n. 95 del 31.01.2008, è stato confermato l'incarico alla ASL BA - subentrata alla ex AUSL BA/4, ex art. 5, co.3 L.R. 39/2006 dall'1.01.2007;

Con DGR n. 1235 del 25/5/2010, la Giunta Regionale nel confermare il ruolo di capofila alla ASL BA, ha ratificato un nuovo accordo con Federfarma in merito alla distribuzione dei farmaci PHT, fermo restando il ruolo a tutt'oggi svolto dalla ASL BA nella gestione contabile ed amministrativa della distribuzione di tutti i farmaci brand, equivalenti e biosimilari riconducibili agli ATC riportati nella Determinazione AIFA del 29/10/2004;

L'accordo sottoscritto prevede che una Azienda Sanitaria, ovvero, una struttura appositamente individuata, acquisti i medicinali inclusi nel PHT oggetto dell'accordo che dovranno essere consegnati presso i magazzini dei distributori intermedi per la successiva consegna alle singole farmacie pubbliche e private che provvederanno alla relativa dispensazione secondo le modalità stabilite dal nuovo Accordo sottoscritto dalle parti;

la ASL BA assicura, al processo di Distribuzione dei farmaci PHT, la disponibilità di personale

amministrativo e tecnico che assolve ai seguenti compiti:

1. inserimento nell'elenco PHT regionale di tutti i farmaci brand, equivalenti e biosimilari, riconducibili agli ATC riportati nella determinazione AIFA 29.10.2004 e s.m.i., a seguito della registrazione come specialità PHT da parte dell'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA)
2. gestione delle procedure finalizzate all'acquisizione di quotazioni di maggiore qualificazione rispetto ai prezzi praticati sul mercato alle normali cessioni ospedaliere;
3. gestione centralizzata degli ordini e delle procedure amministrative;
4. gestione e monitoraggio delle giacenze dei n. 21 magazzini dei distributori privati incaricati;

Nel prendere atto che la Distribuzione dei farmaci PHT, così come oggi svolta, è funzionale agli obiettivi posti dalla Regione Puglia, si ritiene comunque opportuno perfezionare tale modello organizzativo in uso e anche per venire incontro alla esigenza avanzata dalla stessa ASL BA di poter alleggerire il proprio carico di lavoro amministrativo.

Di conseguenza, considerando quanto sia importante che il Servizio Sanitario Regionale garantisca ai propri assistiti la continuità assistenziale "ospedale - territorio" e le implicazioni economiche che la Distribuzione PHT ha sul bilancio regionale, sentito il parere del Dirigente del Servizio PATP, del responsabile dell'Ufficio 3 Politiche del Farmaco e del Direttore dell'ARES, l'Assessorato ha valutato la possibilità di accentrare la gestione amministrativa della distribuzione PHT presso la sede dell'ARES.

E' stato quindi organizzato presso l'ARES un gruppo di lavoro misto composto da personale dell'Assessorato alle Politiche della Salute, dell'ARES stesso e di InnovaPuglia che, con la collaborazione della ASL BA e del personale della società ENCO - attuale fornitore della soluzione informatica, hanno verificato la fattibilità e l'impatto organizzativo di tale soluzione centralizzata.

Sulla base delle informazioni acquisite e delle valutazioni tecniche effettuate, lo studio di fattibilità presentato da InnovaPuglia ha confermato la validità del nuovo modello organizzativo ipotizzato ed ha indicato un percorso di lavoro in grado di por-

tare nell'arco di un mese circa, l'ARES a subentrare alla ASL BA nella gestione della distribuzione PHT.

Il Dirigente del Servizio PATP ed il competente Dirigente dell'ARES, prendendo atto di quanto esposto in tale documento, confermano il nuovo modello organizzativo per la gestione dei farmaci PHT che ha individuato l'ARES quale struttura che sostituirà la ASL BA nel ruolo di riferimento regionale per la gestione tecnica ed amministrativa della Distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT a far data dal primo febbraio 2011.

Gli stessi Dirigenti, individuano nel nuovo modello organizzativo le seguenti principali criticità:

- rendere il nuovo modello organizzativo per la gestione dei farmaci PHT pienamente operativo nel rispetto dei tempi e degli impegni finanziari imposti dal Piano di Rientro;
- assicurare, a livello regionale, la continuità del servizio di gestione amministrativa della distribuzione dei farmaci PHT ad oggi in carico alla ASL BA;
- necessità che l'ARES adegui prontamente la propria struttura amministrativa, la dotazione hardware e quella software alle nuove esigenze che deriveranno dalla gestione della Distribuzione PHT;

A tal fine, l'ARES produrrà uno specifico piano degli interventi dal 1.1.2011 al 30.01.2011, che porterà al definitivo subentro della stessa Agenzia regionale nella specifica attività amministrativa svolta dalla ASL BA entro e non oltre il 1 febbraio 2011.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Fulvio Longo

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze come innanzi illustrato propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4,

comma 4, lett. "a) e d)" della legge regionale n. 7/1997:

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. farmaceutica, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

#### DELIBERA

Di approvare la relazione riportata in narrativa qui richiamata che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di prendere atto della valutazione positiva espressa dall'Assessorato circa l'idoneità dell'ARES quale struttura preposta alla gestione centralizzata degli ordini e delle relative procedure amministrative relative al recepimento dell'accordo DGR 25 maggio 2010 n. 1235 **Distribuzione dei Farmaci Inclusi nel PHT**;

Di stabilire che a partire dal 01/02/2011, l'ARES subentri definitivamente alla ASL BA capofila nella gestione amministrativa della Distribuzione dei farmaci inclusi nel PHT secondo un piano degli interventi, proposto dalla stessa Agenzia e concordato con la ASL BA, finalizzato a gestire le fasi operative nel periodo di "transizione delle competenze" che dovrà necessariamente ultimarsi entro il 31/01/2011;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

di provvedere, a cura del Servizio PATP alla notifica del presente provvedimento all'ARES, ASL BA, Federfarma Puglia, Distributori Intermedi, Assofarma, Svmservice e a tutti i Direttori Generali delle AA.SS.LL della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2974

#### **Direttive per l'applicazione delle norme contenute nel D.P.R. 371/98. Convenzione Nazionale Farmaceutica.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata, dal Responsabile P.O. Ufficio Politiche della Salute, confermata dal Responsabile A.P. e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Il D.P.R. 8 luglio 1998 n. 371 contenente il "Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private" ha reso esecutiva la Convenzione Nazionale Farmaceutica.

In particolare l'art. 4 del citato D.P.R. regola le modalità di rimborso da corrispondere alle farmacie convenzionate per i medicinali erogati al netto delle ventuali quote di partecipazione alla spesa a carico dell'assistito e delle trattenute convenzionali di legge, nonché le procedure per il pagamento e i controlli da effettuare per procedere a detti rimborsi.

Viene stabilito altresì, che le ricette incomplete degli elementi di cui alle lettere a) e d) del comma 3 e quelle spedite in difformità delle norme che disciplinano il servizio farmaceutico ad eccezione contenenti una diversa specialità medicinale o diversa per dosaggio o forma farmaceutica da quella prescritta senza annotazione del farmacista, dovranno essere sottoposte al parere di una Commissione Aziendale farmaceutica costituita in ogni ASL, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R.

L'Assessorato alla Sanità, Settore Sanità con nota prot. 24/23018/15 del 23.12.2002 ha emanato le direttive applicative alle norme contenute nel DPR 371/98 ed in particolare al contenuto dell'art. 4, validità della ricetta, la sua corretta spedizione e il sistema di controllo e contenzioso.

Tale circolare assessorile, si è rivelata negli anni di difficile applicazione e non del tutto uniforme su tutto il territorio regionale, per l'operatività della Commissione tecnica aziendale ASL, deputata a valutare la possibilità o meno, di addebitare alle far-

macie le ricette, ritenute dall'Area Servizio farmaceutico della ASL, non conformi alle modalità di spedizione previste dal citato DPR 371/98.

Nel tentativo di risolvere detta anomalia, si è ritenuto necessario fornire, con la nota del servizio PATP prot. n. 152/11954 del 2.7.2010, alcune precisazioni circa le modalità operative della Commissione tecnica aziendale. Detta nota, purtroppo, non ha sortito le aspettative previste, per cui al fine di definire, sia le modalità operative della Commissione tecnica aziendale e sia le procedure attuative da parte dei Servizi Territoriali, su quanto previsto dal DPR 371/98 in tema di regolarità delle ricette, il Servizio PATP in data 24/09/2010 ha ritenuto opportuno convocare tutti i Direttori dell'Area Farmaceutica Territoriale della AA.SS.LL. regionali.

Da detta riunione, di cui è stato redatto apposito verbale agli atti del Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco, è emersa l'opportunità di revocare la nota assessorile del 23.12.2002 avente ad oggetto: "direttive per l'applicazione delle norme contenute nel DPR 371/98: Convenzione Nazionale Farmaceutica", in quanto di dubbia interpretazione, per cui sono state concordate le procedure univoche da adottare per l'applicazione del DPR 371/98.

Il Servizio PATP, ritenendo del tutto condivisibili le procedure concordate, propone di adottare le seguenti direttive applicative delle norme contenute nel DPR 371/98 ed in particolare la procedura da attuarsi per la verifica delle ricette spedite dalle farmacie convenzionate, di cui all'art. 4:

Il comma 3 dell'art. 4 del D.P.R. 371/98 sancisce che "la ricetta è ritenuta valida ai fini del rimborso a carico del S.S.N. quando è compilata ai sensi della normativa vigente", per cui qualsiasi documentazione integrativa o regolarizzazione ex post non è da considerarsi legittima, né le ASL devono tenerne conto.

Gli unici casi oggetto di regolarizzazione sono quelli previsti dal comma 6 art. 4 del D.P.R. 371/98 e avvengono fra l'Asl e le farmacie interessate, che hanno 30 giorni di tempo per la regolarizzazione e restituzione. La regolarizzazione non compete alla Commissione Tecnica Farmaceutica Aziendale.

1) Le ricette prescriventi farmaci soggetti a nota, che non riportano la stessa, o la riportano errata, non devono essere inviate in Commissione in quanto farmaci di fascia C, non a carico del S.S.N. per cui addebitabili direttamente alle far-

macie, ai sensi del comma 10 art. 4 del D.P.R. 371/98 (giusta circolare ufficio legislativo del Ministero della Salute, nota prot. n. 5599 del 18/09/99).

- 2) Il rispetto delle disposizioni AIFA, di cui alla circolare del 25.01.2008, che dispone il rimborso di una confezione di Nimesulide per max 15 gg. di terapia, con addebito contestuale degli eventuali pezzi spediti in esubero, tenuto conto delle raccomandazioni delle Autorità Regolatorie e dei rischi dello stesso farmaco.
- 3) L'osservanza pedissequa di tutte le disposizioni relative all'isotretinoina, dato l'elevato rischio teratogeno della stessa, che devono essere verificate all'atto della spedizione da parte dei farmacisti e che non permettono il rimborso di ricette o confezioni spedite in difformità di quanto previsto in G.U. n. 179/05 e n. 43/09.
- 4) Il termine di un anno è valido solo relativamente all'invio in Commissione delle ricette ritenute anomale, non per quelle soggette ad addebito diretto (farmaci di fascia C, confezioni non prescritte o spedite in più rispetto al prescritto. Di farmaci/presidi di assistenza sanitaria integrativa).
- 5) Con riferimento alla spedizione dei farmaci equivalenti, per una evidente e necessaria tutela della salute pubblica, si sottolinea che la sostituibilità del principio attivo in farmacia, nell'ambito della lista di trasparenza, può avvenire solo quando il medico riporti il solo principio attivo o nel caso della sostituzione del farmaco brand, per evitare la compartecipazione economica da parte dell'assistito. Nel caso sia indicata l'Azienda produttrice, una eventuale sostituzione deve essere motivata ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 371/98.

Per quanto riguarda i comportamenti della Commissione tecnica farmaceutica aziendale si ribadisce il contenuto del comma 11 dell'art. 4 del D.P.R. 371/98, per cui il Presidente della Commissione è tenuto a garantire la cadenza delle sedute, onde consentire che le ricette inviate siano discusse entro l'anno dall'invio. Tutte le ricette, eventualmente non discusse nei termini previsti, non possono essere esaminate dal plenum della Commissione ma, nel tempo più breve possibile, devono essere definite da un rappresentante dell'Azienda e

da un rappresentante dell'organizzazione sindacale territoriale, onde evitare ritardi che potrebbero produrre danni erariali.

Le decisioni della Commissione sono da ritenersi definitive ai sensi del comma 11 art. 10, sempre che la Asl non ravvisi reiterate e palesi illegittimità delle stesse, evidenziate nei verbali delle sedute, inoltrando, in tal caso, opportuna segnalazione alla Corte dei Conti, al fine di prevenire il danno erariale che, conseguirebbe all'eventuale successivo accertamento di irregolarità nei lavori della Commissione.

Per quanto sopra esposto, considerando la validità delle proposte tendenti a uniformare su tutto il territorio regionale sia le procedure organizzative delle Commissioni tecniche Aziendali e sia il contenimento della spesa farmaceutica territoriale, si propone, con il presente atto, di revocare le disposizioni emanate con la precedente nota assessorile prot. 24/23018/15 del 23.12.2002 e di disporre che le Commissioni tecniche Aziendali dovranno, a far data dalla notifica del presente atto, attenersi scrupolosamente alle procedure su impartite e concordate con i Direttori di area farmaceutica territoriale delle AA.SS.LL.

In considerazione che la Commissione farmaceutica regionale, prevista dall'art. 11 del D.P.R. 371/98, ha le seguenti funzioni:

- 1) risolvere le difformità interpretative che possono insorgere in ordine all'applicazione dell'Accordo regionale con le Associazioni di categoria;
- 2) formulare proposte per quanto concerne gli indirizzi ed il coordinamento dell'assistenza farmaceutica regionale;
- 3) individuare i temi per l'aggiornamento professionale della categoria; e che alcuni componenti della stessa devono essere necessariamente sostituiti, il Dirigente del Servizio PATP provvederà, con successivo atto dirigenziale, alla nomina della nuova Commissione farmaceutica regionale.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio  
Dr. Fulvio Longo

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

Di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento deliberativo;

di revocare la precedente nota assessorile prot. n. 24/23018/15 del 23.12.2002;

di approvare le procedure che le Commissioni tecniche aziendali, istituite ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 371/98 e i Servizi Farmaceutici territoriali delle AA.SS.LL. della Regione Puglia., dovranno adottare per l'esame delle ricette spedite dalle farmacie convenzionate contenenti eventuali irregolarità;

di precisare che, le procedure, di cui sopra, entrano in vigore dall'approvazione del presente

provvedimento, mentre le ricette oggetto di contestazione, già all'esame delle Commissioni tecniche aziendali, che presentano anomalie palesemente non conformi agli articoli del DPR 371/98, dovranno essere inviate per la relativa valutazione alla Commissione farmaceutica regionale, che sarà nominata con successivo provvedimento dal Dirigente del Servizio PATP.

di notificare il presente atto ai Direttori Generali, ai Direttori dei Servizi Farmaceutici territoriali delle AA.SS.LL., alle Commissioni tecniche aziendali e alla Federfarma Puglia a cura del Servizio PATP.

Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2975

**Rinnovo Convenzione Regione Puglia - I.N.A.I.L. per la prevenzione degli infortuni nei posti di lavoro. Costituzione Comitato paritetico regionale congiunto per lo studio del fenomeno infortunistico e tecnopatico.-**

L'Assessore alle Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Funzionario responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1° Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", dal Dirigente del medesimo Ufficio e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n.878 del 19 giugno 2006, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Istituto Nazionale contro gli Infortuni sul Lavoro - Direzione Regionale per la Puglia -di seguito INAIL, per lo sviluppo di tema-

tiche ed attività di comune interesse nel campo degli infortuni sul lavoro e delle tecnopatie.

Con il citato provvedimento, la Giunta Regionale ha autorizzato l'Assessore alle Politiche della Salute alla sottoscrizione della Convenzione nonché alla costituzione di un Comitato paritetico regionale congiunto per lo studio del fenomeno infortunistico e tecnopatico composto da sei componenti di cui tre nominati dall'Assessore alle Politiche della Salute, scelti tra i Responsabili SPESAL delle AA.SS.LL. della Regione, e tre componenti nominati dall'INAIL.

La Convenzione che qui ci occupa ha stabilito, altresì, che la Presidenza del Comitato spetta, alternativamente e per la durata di un anno, all'Assessore alle Politiche della Salute o suo delegato ed al Direttore Regionale INAIL o suo delegato, e che nessun beneficio economico a qualsiasi titolo è dovuto ai componenti del Comitato e ad eventuali figure aggiuntive che potrebbero integrare il medesimo.

La suddetta Convenzione ha la validità di due anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e non può essere rinnovata tacitamente.

Con Deliberazione n.1512 del 5/08/2008, la Giunta Regionale ha rinnovato la Convenzione che qui interessa per il biennio 2008/2010.

La tutela della salute sul posto di lavoro è uno dei principali obiettivi nella Programmazione sanitaria regionale. In particolare la prevenzione sugli infortuni nei posti di lavoro rappresenta il mezzo per il contenimento sia del fenomeno infortunistico e tecnopatico sia dell'onere finanziario che ne deriva a carico di soggetti, pubblici e privati, del mondo del lavoro.

La scarsa collaborazione fra Enti pubblici interessati al problema della sicurezza nei posti di lavoro ha portato ad un enorme spreco di risorse sia umane che finanziarie oltre che a risultati non sufficientemente adeguati.

Con la Convenzione sottoscritta con l'INAIL sono state poste le basi per affidare alla pubblica amministrazione il suo vero ruolo di "gestore dell'informazione qualitativa per la prevenzione" nei confronti degli operatori istituzionali e della parte sociale e, nel stesso tempo, creare una migliore forma di collaborazione tra Istituzioni pubbliche che migliori l'offerta di salute e le prestazioni antinfortunistiche, a maggior ragione dopo la pub-

blicazione del Testo unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lg.vo n. 81/2008 e s.m.).

Grazie all'impegno ed alle sinergie profuse dai componenti il Comitato paritetico e dalle strutture tecnico-amministrative di supporto del competente Ufficio 1 del Servizio PATP dell'Assessorato alle Politiche della Salute e dell'INAIL, nonché dalle due unità di personale (un Medico del Lavoro ed un Tecnico della Prevenzione) assunte utilizzando le risorse messe a disposizione dall'INAIL nell'ambito della convenzione stessa, molti degli obiettivi sono stati concretamente raggiunti.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare la scansione temporale degli eventi pianificati dal Comitato paritetico per la realizzazione degli obiettivi di cui alla Convenzione e realizzati dall'Ente Regionale e dall'INAIL:

- a) Presentazione congiunta del Rapporto Annuale 2008 ai sindacati e parti sociali; relazione sull'attività svolta dal "Nucleo Operativo Integrato di prevenzione e vigilanza" costituito in provincia di Taranto a supporto delle attività di controllo presso lo Stabilimento ILVA di Taranto (ottobre 2008);
- b) Elaborazione con presentazione del 1° Atlante degli Infortuni sul Lavoro della Regione Puglia realizzato per la programmazione di politiche di prevenzione mirate sul territorio (fine novembre 2008);
- c) Mostra fotografica itinerante "LavoriValori" presso il Castello Svevo di Bari (ottobre 2008) e nelle altre Province della Regione (2008/ 2009);
- d) Proiezione film e documentari sul mondo del lavoro alla presenza di studenti di Scuola Media Superiore in collaborazione con il Dirigente Scolastico Regionale (2008/2009);
- e) Progetti relativi ad "Alcool e lavoro" con realizzazione di corsi di formazione rivolti ai Medici competenti (2010);
- f) Predisposizione del volume "Infortuni mortali: drammi inevitabili o eventi prevenibili?" (2010);
- g) Predisposizione di un manuale relativo alla "Sindrome Apnee notturne" (Progetto OSAS 2009/2010).

Per quanto sopra, acquisita la disponibilità dell'INAIL a proseguire con le attività di cui alla citata Convenzione, si ritiene di proporre alla Giunta

Regionale il rinnovo, senza soluzione di continuità e per la durata di tre anni, della Convenzione tra la Regione Puglia e l'INAIL, di cui allo schema allegato al seguente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, autorizzando l'Assessore alle Politiche della Salute alla sottoscrizione della medesima nonché alla Costituzione del Comitato paritetico regionale per lo studio del fenomeno infortunistico.

**COPERTURA FINANZIARIA, ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni:**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Dirigente dell'Ufficio 1  
Dott.ssa Elisabetta Viesti

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, di specifica competenza della Giunta Regionale, così come definito dall'art.4, comma 4, della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1, dal Dirigente del medesimo Ufficio e dal Dirigente del Servizio PATP.;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di rinnovare, per quanto contenuto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato, senza soluzione di continuità e per la durata di tre anni, la Convenzione tra la Regione Puglia e l'INAIL,

di cui allo schema allegato al seguente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, autorizzando l'Assessore alle Politiche della Salute alla sottoscrizione della medesima.

2. di confermare l'istituzione del Comitato paritetico regionale per lo studio del fenomeno infortunistico composto da sei componenti di cui tre nominati dall'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, scelti tra i Responsabili SPESAL delle AA.SS.LL. della Regione, e tre componenti nominati dall'INAIL.
3. di stabilire che la Presidenza del Comitato spetterà, alternativamente e per la durata di un anno, all'Assessore alle Politiche della Salute o suo

delegato ed al Direttore Regionale INAIL o suo delegato, e che nessun beneficio economico a qualsiasi titolo é dovuto ai componenti del Comitato e ad eventuali figure aggiuntive che potrebbero integrare il medesimo.

4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio PATP., al a) Direttore Regionale Vicario INAIL di Bari. b) Direttori Generali - Commissari Straordinari Aziende Sanitarie Locali; d) Direttori SPESAL AA.SS.LL.;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**INAIL**DIREZIONE REGIONALE  
PER LA PUGLIAREGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO ALLE  
POLITICHE DELLA  
SALUTE**CONVENZIONE TRA**

L'Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, in seguito denominato "INAIL", rappresentato dal Direttore Regionale Vicario Dott. Mario Longo, domiciliato per la carica in Bari al C.so Trieste, 29;

e

l'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, in seguito denominato "Assessorato", rappresentato dall'Assessore Regionale Prof. Tommaso Fiore domiciliato per la carica in Bari alla via Caduti di Tutte le Guerre, 7 in seguito congiuntamente denominate "Parti".

**PREMESSO CHE**

- il fenomeno infortunistico e tecnopatico costituisce un carico oneroso che grava su tutte le componenti del mondo del lavoro;
- la crescita di una adeguata cultura di prevenzione rappresenta un utile strumento finalizzato alla riduzione e al contenimento del fenomeno infortunistico e tecnopatico;
- l'INAIL svolge tra i propri compiti istituzionali, ai sensi dell'art. 23 D. Lgs 38/2000 e dell'art. 9 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m., precise attività relative ai programmi e progetti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali ed attività di formazione, informazione e consulenza destinate in particolare alle piccole e medie imprese;
- la Regione ha tra le proprie finalità primarie la tutela della salute sui luoghi di lavoro, nel quadro della realizzazione di un crescente benessere per la collettività pugliese;
- Le Regioni, gli Istituti Centrali Inail e IspeSl, fermo restando quanto sancito dall'art.7 D.L. 31/05/2010 n.78 convertito con Legge n.122/2010, sono impegnati in forma sinergica per la realizzazione di progetti che mirano a favorire politiche attive per la prevenzione proiettate sul territorio;
- il 25 luglio 2002 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa Nazionale tra i Presidenti delle Regioni e Province autonome, l'ISPEL e l'INAIL con il quale i tre soggetti si

sono impegnati a definire e realizzare un programma di collaborazione finalizzato allo sviluppo di un sistema informativo integrato con articolazioni in tutto il territorio nazionale, che valorizzino le specificità locali;

- all'art. 2 del suddetto protocollo si prevede che l'INAIL trasmetta alle Regioni e ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL i dati relativi agli archivi degli eventi (infortuni e malattie professionali, tabellate e non);
- come sviluppo del Protocollo d'intesa tra Regioni l'Inail con la collaborazione dei Comitati Paritetici e l'ISPESL è stato avviato nel 2003 il progetto nazionale "Infortuni mortali" che ha tra i suoi obiettivi:
  - 1) costruire un repertorio nazionale condiviso degli infortuni mortali;
  - 2) definire un modello di riferimento unico per la conduzione delle inchieste e delle indagini in materia di infortuni;
  - 3) mettere a disposizione di Istituzioni e parti sociali, nello spirito di quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m., utili strumenti conoscitivi per l'attivazione di iniziative ed azioni di contrasto e riduzione del fenomeno degli infortuni mortali e gravi;
- le Parti concordano sulla necessità di dare vita, con ogni tempestività, a politiche attive tese alla realizzazione di azioni sinergiche e finalizzate alla prevenzione antinfortunistica, al contenimento del fenomeno infortunistico e tecnopatico, con particolare attenzione agli infortuni con esito mortale e grave, nonché all'ottimizzazione della trasmissione reciproca di dati e informazioni;
- le Parti, a tale proposito, ritengono indispensabile dare vita, tra l'altro, a sistematiche iniziative di comunicazione rivolte alle proprie strutture e alle parti sociali per la diffusione delle informazioni acquisite nell'ambito delle attività sopra citate, al fine di indirizzare gli interlocutori verso la adozione delle misure idonee al contenimento del fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, valutato positivamente il rapporto stabilizzato con la Regione Puglia,

**SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1****Soggetti attuatori**

Le attività oggetto della presente Convenzione riguardano l'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia e l'INAIL (Direzione Regionale Puglia) per lo sviluppo di tematiche ed attività di comune interesse nel campo degli infortuni sul lavoro e delle tecnopatie. Le Parti potranno concordemente proporre l'estensione ad altri soggetti pubblici o organizzazioni anche private di riconosciuto prestigio nazionale.

**Art. 2****Oggetto e modalità della collaborazione**

Le attività oggetto della presente Convenzione attengono specificatamente:

- ❖ all'area istituzionale della interazione sistematica che si va istaurando in conseguenza dell'assegnazione alla Pubblica Amministrazione del ruolo di gestore della "informazione qualitativa per la prevenzione" nei confronti degli operatori istituzionali e di parte sociale;
- ❖ ad ogni altra possibile forma di collaborazione che migliori l'offerta di salute o le prestazioni istituzionali degli Enti firmatari.

A tal fine viene costituito il "Comitato paritetico regionale congiunto per lo studio del fenomeno infortunistico e tecnopatico", in seguito denominato "Comitato" costituito da 3 componenti per ciascuna parte e presieduto ad anni alterni dall'Assessore Regionale o suo delegato e dal Direttore regionale dell'Inail o suo delegato.

In sede di prima attivazione la Presidenza toccherà all'Assessore Regionale o suo delegato fino al compimento dell'anno del mandato.

Entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente atto, le Parti si comunicheranno i nomi dei componenti il Comitato.

**Art. 3****Obiettivi della Convenzione**

Le parti firmatarie della presente convenzione intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) migliorare la conoscenza delle cause dei fenomeni avversi per la salute nei luoghi di lavoro in Puglia;

- b) contribuire a garantire lo scambio informativo tra tutti gli enti preposti ai fini della miglior conoscenza dei fenomeni, favorendo la realizzazione del modello partecipato indicato dal legislatore "D.L.gs. 9/04/08 n.81 – D.L.gs. 3/08/09 n.106";
- c) favorire la diffusione delle informazioni alle forze sociali, enti vari della Pubblica Amministrazione, organi di stampa, e di comunicazione in generale;
- d) sperimentare forme di utilizzo dei dati per la programmazione degli interventi e la valutazione della loro appropriatezza ai fini prevenzionistici;
- e) sperimentare ed attivare forme di collaborazione che facilitino lo scambio dei dati in possesso relativi alla propria attività istituzionale.

#### **Art. 4**

#### ***Compiti del Comitato***

Il Comitato ha il compito di:

- a) definire oggetto, tempi, settori di intervento e ogni altra modalità delle attività di analisi e approfondimento ritenute necessarie nel campo oggetto della presente Convenzione;
- b) gestire in maniera innovativa e fortemente orientata alle specifiche esigenze del territorio i flussi informativi INAIL-ISPEL-Regioni su Infortuni e Malattie Professionali e i dati sugli infortuni mortali raccolti secondo le modalità e gli strumenti di cui al progetto "infortuni mortali";
- c) aggiornare il personale addetto alla gestione ed utilizzo dei flussi informativi in sede locale in una logica di integrazione delle competenze professionali;
- d) svolgere azioni di supporto per il Comitato regionale di coordinamento ex art. 7 del D.Lgs 81/08 e l'Osservatorio Epidemiologico Regionale;
- e) offrire un contributo in termini tecnico-scientifici alla operatività dell'INAIL nei momenti di confronto con le parti sociali;
- f) individuare tempi e modalità con le quali le Parti congiuntamente comunicheranno, in riunioni periodiche riservate a target mirati di interlocutori, le informazioni e le indicazioni ricavate dagli studi di cui alla lettera precedente;
- g) decidere modalità ulteriori di informazione e comunicazione che possano risultare utili per la crescita della cultura della prevenzione;

h) concordare ogni altra iniziativa che, nello specifico campo nel quale opera la presente Convenzione, possa essere congiuntamente avviata per il raggiungimento di risultati più significativi.

Il Comitato si riunisce su convocazione del suo Presidente ogni volta che se ne ravvisi la necessità, ed almeno due volte l'anno; deve riunirsi entro 15 giorni dalla richiesta, qualora questa provenga da almeno 3 dei suoi membri; la partecipazione al Comitato non dà luogo ad alcun compenso.

Il Comitato funziona come un *Collegio semplice*; pertanto ogni determinazione potrà essere assunta a maggioranza semplice.

A cadenza semestrale, il Comitato valuta le attività svolte ai fini della pianificazione del semestre successivo.

### **Art. 5**

#### ***Obblighi delle parti***

Le Parti pongono a base dell'Accordo di Costituzione la previsione di "spazi operativi di attività condivisi ed integrati" attraverso:

- la costituzione congiunta di un gruppo di lavoro destinato sia a realizzare i progetti che potranno scaturire da un piano di azione del Comitato sia ad eseguire interventi in termini di valorizzazione dell'integrazione tra gli operatori;
- l'INAIL si impegna a finanziare, per stati di avanzamento dei lavori progettuali, l'importo a base del progetto che sarà erogato in favore della Regione entro trenta giorni successivi dall'approvazione;
- la Regione si impegna a porre in atto risorse tecniche ed umane costituite da apporti diretti e/o indiretti, per l'esecuzione delle attività progettuali finanziate dall'INAIL.

Le Parti si impegnano a concordare forme e modalità di ampliamento dell'Accordo ad altri operatori di settore con possibilità di eventuali collaborazioni relativamente allo sviluppo dei contenuti.

Al fine di rendere noti i risultati ottenuti a seguito delle attività congiunte di ricerca espletate nell'ambito della presente Convenzione potranno essere redatti, con la partecipazione congiunta dei referenti delle parti, scritti di carattere scientifico da presentare in occasione di congressi e da pubblicare su riviste di prestigio.

Le Parti si impegnano alla realizzazione degli obiettivi di cui alla presente convenzione attraverso appositi accordi attuativi.

**Art. 6*****Durata della Convenzione***

La presente Convenzione ha la validità di tre anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e non può essere rinnovata tacitamente.

Peraltro, ciascuna delle Parti, a proprio insindacabile giudizio, potrà darne formale disdetta con effetti ad un mese dalla avvenuta comunicazione.

**Art. 7*****Utilizzo dei risultati***

Le Parti hanno il diritto di utilizzare in qualsiasi modo e senza alcuna limitazione di sorta i risultati delle ricerche effettuate nell'ambito della presente Convenzione, per fini diversi da quelli contemplati nel presente accordo, purchè nello svolgimento e per le finalità della propria attività istituzionale.

In ogni caso dovrà essere citata la fonte delle informazioni.

**Art. 8*****Modifiche***

Qualsiasi modifica alla presente Convenzione dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti ed entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione di entrambe.

**Art. 9*****Controversie***

Le eventuali controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla esclusiva competenza del Foro di Bari.

**Art. 10*****Registrazione***

La presente Convenzione è da considerarsi soggetta a registrazione solo in caso d'uso, in base agli Artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. del 26/04/86, n. 131 a spese della Parte che richiederà la registrazione.

Bari,

Il Direttore Regionale Vicario  
INAIL Puglia  
Dott. Mario Longo

L'Assessore Regionale  
Politiche della Salute  
Prof. Tommaso Fiore

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 2977

**Progetto sperimentale per l'implementazione del sistema informativo sulla cura e protezione dei bambini e delle loro famiglie, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e coordinato dalla Regione Campania. Adesione della Regione Puglia e approvazione dello schema tipo di convenzione.**

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le persone, famiglie e pari opportunità, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha inteso implementare un sistema informativo nazionale sulla cura e la protezione dei bambini e della loro famiglia nell'ambito del sistema informativo nazionale sui servizi sociali, con l'obiettivo principale di rendere disponibili dati delle diverse regioni sulle prestazioni erogate ai minori e alle loro famiglie, anche in considerazione della perdurante carenza di informazioni sul numero dei minori fuori della famiglia di origine.

Il coordinamento tecnico interregionale presso la Commissione degli Assessori alle Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nella riunione del 15 dicembre 2009, ha affidato alla Regione Campania il coordinamento dei propri lavori per la realizzazione del sistema informativo nazionale sulla cura e protezione dei bambini denominato S.In.Ba, il cui progetto esecutivo è allegato al presente provvedimento

La regione Campania, con propria deliberazione n.590 del 02/08/2010, ha successivamente approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con le singole regioni che aderiscono al progetto di implementazione del sistema informativo di cui sopra.

Le attività di tale progetto sono interamente finanziate con il contributo a totale a carico del bilancio del Ministero del Welfare. Alle regioni che aderiscono al progetto saranno trasferite risorse pari

ad euro 498.750,00 per l'implementazione del progetto. In particolare alla Regione Puglia sarà trasferita dalla Regione Campania la somma di **euro 53.350,00**.

Ritenuta proficua la partecipazione a tale progetto nazionale, nell'ottica della partecipazione alla costruzione di sistema informativo unitario sulla cura e protezione dei bambini, si ritiene opportuno aderire a tale progetto e a tal fine si rende necessario approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con la regione Campania.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale n. 12 maggio 2004, n. 7).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dalle Dirigenti dei Servizi;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

- di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;

- di **prendere atto** del progetto esecutivo per la realizzazione di un progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e della loro famiglia” (S.In.Ba.) predisposto dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e dalla Regione Campania di cui all'allegato A) parte integrante della presente deliberazione;
- di **aderire** al progetto sperimentale predisposto dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e dalla Regione Campania, approvando lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e la Regione Campania, come da allegato B), parte integrante della presente deliberazione;
- di **delegare** la Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla sottoscrizione delle convenzione soprarichiamata;
- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità e alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, ogni adempimento attuativo della convenzione tra regione Campania e Regione Puglia, il cui schema viene approvato dalla Giunta Regionale con il presente provvedimento;
- di **rinvviare** a un successivo provvedimento deliberativo gli adempimenti contabili connessi alla nuova iscrizione delle somme che la Regione Campania assegnerà alla Regione Puglia per la realizzazione del Progetto, secondo quanto definito nello schema di convenzione;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

### CONVENZIONE

#### **Realizzazione Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e della loro famiglia, parte del Sistema Informativo Servizi Sociali (SISS)**

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ si sono costituiti:

- la Regione Campania - CF 80011990639 - nella persona del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, Prof. Antonio Oddati domiciliato per la carica presso la sede di detta Regione in Napoli, alla via S. Lucia, 81, deputato alla stipula del presente contratto con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- la Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_ - CF \_\_\_\_\_ - nella persona del Dirigente del \_\_\_\_\_, Dott. \_\_\_\_\_ domiciliato per la carica presso la sede di detta \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_, deputato alla stipula del presente contratto con \_\_\_\_\_.

Premesso che:

- in Italia, a fronte di una moltitudine di enti e organizzazioni che programmano ed erogano interventi/servizi sociali a favore dei bambini e delle famiglie, manca un'interazione concreta tra i differenti livelli e sistemi di welfare nazionali, regionali e locali, e pertanto la possibilità di accumulare, comparare e scambiare dati;
- non esiste ancora, pertanto, né un modello organizzativo e né un sistema informativo capace di rendere operativo quanto richiesto nel Libro bianco sul futuro del modello sociale, che si esprimerebbe concretamente nel *fascicolo elettronico, finalizzato a raccogliere e trasmettere dati individuali in modo da garantire la massima continuità delle tutele attraverso i diversi servizi*;
- per promuovere tale realizzazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie (S.In.Ba) – di seguito *Progetto*;
- tale Progetto concorre alla costituzione del Sistema informativo sui servizi sociali (SISS), già ipotizzato nella legge 328/00, ed è volto a supportare le politiche a tutela dei diritti dell'infanzia, come indicato dalla Convenzione internazionale sui diritti dei bambini del 1989, ratificata con legge dello Stato nel 1991;
- il coordinamento dell'intero Progetto è affidato al Comitato di coordinamento di cui all'art. 2 comma 2 del succitato Protocollo d'Intesa. Il Comitato si dota di una cabina di regia composta dal Ministero e dalla Regione Campania e, di volta in volta, integrata da esperti e/o altri componenti dello stesso Comitato, al fine della definizione degli indirizzi e delle attività da sottoporre al Comitato;
- per la realizzazione del Progetto ogni Regione/Provincia Autonoma aderente dovrà garantire l'apporto di specifiche competenze amministrative, scientifiche e tecnico-informatiche, individuando propri referenti. Le modalità, le fasi del Progetto, la metodologia di lavoro ed il timing, sono quelli di cui al progetto esecutivo;
- per la realizzazione del Progetto la Regione Campania ha a disposizione un budget complessivo di € 498.750,00 da ripartire tra le Regioni/Province Autonome aderenti, per le attività di implementazione del progetto, la costruzione, adeguamento, acquisizione e/o riuso dei rispettivi sistemi informativi;
- con Deliberazione n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la Regione/Provincia Autonoma \_\_\_\_\_ ha aderito al Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie (S.In.Ba);
- al fine di regolare i reciproci obblighi e responsabilità la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. \_\_\_\_\_, del \_\_\_\_\_, ha approvato lo schema di Convenzione da stipulare con le Regioni/Province Autonome aderenti al Progetto;
- le spese di cui alla presente convenzione sono ascritte alla U.P.B. \_\_\_\_\_ - capitolo \_\_\_\_\_ - del bilancio gestionale 2010 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. \_\_\_\_\_.

Tutto quanto premesso, tra le parti suddette si conviene e si sottoscrive quanto segue.

**ARTICOLO 1 - PREMESSE**

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, nonché la documentazione ivi elencata, documentazione che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti e conservata agli atti del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo della Regione Campania, per richiesta espressa degli stessi contraenti, questi vengono dispensati dall'accludere al presente atto.

**ARTICOLO 2 - OGGETTO**

La presente convenzione ha per oggetto la partecipazione della Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_ per la realizzazione del Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie (S.In.Ba) – di seguito *Progetto* – di cui al Protocollo d'Intesa siglato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania in data 23 dicembre 2009. Le modalità, le fasi del Progetto, la metodologia di lavoro ed il timing, sono quelli di cui al progetto esecutivo. In particolare, la Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_, effettuata la ricognizione delle base dati e dei sistemi informativi esistenti a livello locale e regionale, si obbliga a:

- garantire l'apporto di specifiche competenze amministrative, scientifiche e tecnico-informatiche, individuando propri referenti per la partecipazione a tutte le fasi del Progetto, così come descritto al successivo art. 3;
- realizzare tutte le attività necessarie per l'implementazione del Progetto sul proprio territorio di competenza, secondo quanto previsto dal progetto esecutivo e, successivamente, dal Comitato di coordinamento e dai tavoli di lavoro in ciascuna fase del Progetto;
- garantire, tramite l'adeguamento dei propri sistemi informativi, l'acquisizione e/o il riuso di sistemi informativi esistenti, in base all'allegato progetto regionale, una efficace comunicazione fra i sistemi informativi regionali e con il sistema informativo regionale.

Per la realizzazione delle attività precedentemente descritte la Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_ può ricorrere in proprio a soggetti terzi per le prestazioni dei servizi necessari, assumendosene in pieno le responsabilità contrattuali derivanti.

**ARTICOLO 3 - REFERENTI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO**

I referenti per la partecipazione della Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_ a tutte le fasi del Progetto sono quelli di seguito indicati.

\_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_, per la parte amministrativa;  
\_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_, per la parte scientifica;  
\_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_, per la parte tecnico-informatica;

**ARTICOLO 4 - DURATA**

La presente convenzione ha durata fino al 30 giugno 2011, a decorrere dalla data di sottoscrizione, fermo restando la possibilità di prorogarne i termini con successivi accordi tra le parti.

**ARTICOLO 5 – LUOGHI DI SVOLGIMENTO**

Le attività di cui all'art. 2 si svolgono sull'intero territorio della Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_, nonché presso le sedi della Regione Campania e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dislocate sul territorio nazionale.

**ARTICOLO 6 - ASPETTI FINANZIARI**

Per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, la Regione Campania si obbliga ad erogare a favore della Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_ la somma di € \_\_\_\_\_, a valere sul budget complessivo di € 498.750,00 da ripartire tra le Regioni/Province Autonome aderenti al Progetto. Stante la natura delle parti, la Regione Campania provvederà ad erogare tali risorse con le seguenti modalità:

- I° tranche (40%) entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
- II° tranche (40%) entro 60 giorni dal ricevimento da parte della Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_ di un rendiconto attestante la spesa di almeno il 75% della prima tranche ricevuta;
- III° tranche (20%) entro 60 giorni dalla liquidazione del saldo a favore della Regione Campania da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e previa verifica delle attività effettivamente svolte e delle spese sostenute/da sostenere da parte della Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_.

#### **ARTICOLO 7 - OBBLIGHI**

La Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_ si obbliga a realizzare le attività di cui all'art. 2 con la massima diligenza e professionalità, mediante l'utilizzo di personale e servizi qualificati nelle materie oggetto delle singole attività. La Regione Campania è del tutto estranea ai rapporti della Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_ con i lavoratori ed eventuali prestatori di servizi impiegati da quest'ultima, le cui vicende interessano esclusivamente la Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_. La Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_ ha la responsabilità della realizzazione delle attività di cui all'art. 2 ed opera in stretto contatto con le competenti strutture della Regione Campania e con il Comitato di coordinamento.

#### **ARTICOLO 8 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA E SEGRETO STATISTICO**

Il trattamento delle informazioni elaborate nell'ambito della presente convenzione è vincolato al rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal d.lgs. n. 196/03, dagli artt. 8, 9 e 10 del d.lgs. n. 322/89 in materia rispettivamente di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di accesso ai dati statistici, nonché del codice deontologico per il trattamento di dati a scopi statistici pubblicato in G.U. n. 230 del 1 ottobre 2002. A tal fine, le parti si impegnano ad attuare le misure di tutela della riservatezza previste dalla normativa sopra richiamata, con particolare attenzione ai profili della sicurezza, anche mediante procedure idonee ad identificare e registrare gli operatori e le operazioni effettuate.

#### **ARTICOLO 9 - PROPRIETÀ E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI**

Le indagini, gli studi, le ricerche e le infrastrutture tecnologiche oggetto della presente convenzione saranno utilizzati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Regione Campania e dalle Regioni/Province Autonome partecipanti al Progetto, per l'uso nella propria attività e potranno essere pubblicizzati secondo quanto successivamente stabilito dal Comitato di coordinamento.

#### **ARTICOLO 10 - CAUZIONE**

In ragione della natura della convenzione e delle parti, si esonera la Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_ dal prestare cauzione.

#### **ARTICOLO 11 – CAUSE DI RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE**

Ai sensi dell'art 1456 del cod. civ. il contratto si risolverà di diritto nel caso in cui la Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_ dovesse sospendere le attività senza giustificato motivo. Nel caso di singole inadempienze agli obblighi di cui alla presente convenzione, la Regione Campania inviterà la Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_, a mezzo raccomandata a.r., di adempiere a quanto necessario entro il termine di 30 giorni dalla ricezione. Decorso detto termine, in assenza di motivazioni presentate dalla Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_ ed accolte dalla Regione Campania, quest'ultima potrà procedere di diritto alla procedura di risoluzione anticipata della convenzione senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere.

#### **ARTICOLO 12 - RECESSO**

La Regione Campania si riserva, sulla base di sopravvenuti motivi di interesse pubblico, il diritto di recedere dalla convenzione in qualunque momento. In tal caso il recesso non ha effetto per le attività già eseguite o in corso di esecuzione.

#### **ARTICOLO 13 – CLAUSOLA DI MANLEVA**

La Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_ solleva la Regione Campania da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Regione Campania, oltre

all'erogazione delle risorse di cui all'art. 6. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto giuridico inerente all'opera dei terzi di cui la Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_ si avvale per l'adempimento degli obblighi nascenti dalla presente convenzione.

#### **ARTICOLO 14 - CONTROVERSIE**

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato. In caso di controversie insorgenti tra le parti il Foro competente è quello di Napoli.

#### **ARTICOLO 15 – SPESE DI CONTRATTO**

Sono a carico della Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_ tutte le spese relative alla stipulazione e registrazione della presente convenzione, nonché ogni altra spesa inerente l'esecuzione della stessa.

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

per la Regione Campania

*Prof. Antonio Oddati*

per la Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

I sottoscritti Antonio Oddati e \_\_\_\_\_, così come in premessa rubricati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, dichiarano di aver letto e di approvare espressamente e specificatamente le condizioni e le previsioni tutte contenute nel presente atto, ed in particolare, quanto contenuto e convenuto ai seguenti punti: articoli 8, 9, 11, 12, 13, 14 e 15.

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

per la Regione Campania

*Prof. Antonio Oddati*

per la Regione/Prov. Autonoma \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



*Ministero del Lavoro e delle  
Politiche Sociali*

*Direzione Generale per la Gestione del Fondo  
Nazionale per le Politiche Sociali e Monitoraggio della  
Spesa Sociale*



*Giunta Regionale della  
Campania*

*Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale,  
Attività Sociale, Sport, Tempo Libero e Spettacolo*

**PROGETTO ESECUTIVO  
PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE VOLTO ALLA  
CREAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SULLA  
CURA E LA PROTEZIONE DEI BAMBINI E DELLA LORO FAMIGLIA  
PARTE DEL SISTEMA INFORMATIVO SERVIZI SOCIALI (SISS)**

## Indice

Premessa .....	
1. Obiettivi del progetto .....	
2. Partecipanti .....	
3. Fasi del progetto .....	
4. Metodologia di lavoro e iter della partecipazione.....	
5. Coordinamento del progetto e professionalità impiegate .....	
6. Durata del progetto.....	
7. Timing.....	
8. Prospetto finanziario .....	
9. Segreteria Tecnica e Referenti della Regione Campania .....	

## **Premessa**

In Italia, a fronte di una moltitudine di enti e organizzazioni che programmano ed erogano interventi/servizi sociali a favore dei bambini e delle famiglie, manca un'interazione concreta tra i differenti livelli e sistemi di welfare nazionali, regionali e locali, e pertanto la possibilità di accumulare, comparare e scambiare dati. Non esiste ancora né un modello organizzativo e né un sistema informativo capace di rendere operativo quanto richiesto nel Libro bianco sul futuro del modello sociale, che si esprimerebbe concretamente nel *fascicolo elettronico, finalizzato a raccogliere e trasmettere dati individuali in modo da garantire la massima continuità delle tutele attraverso i diversi servizi.*

Per promuovere tale realizzazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un Sistema informativo nazionale sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie (S.In.Ba). Tale lavoro concorre alla costituzione del Sistema informativo sui servizi sociali (SISS), già ipotizzato nella legge 328/00, ed è volto a supportare le politiche a tutela dei diritti dell'infanzia, come indicato dalla Convenzione internazionale sui diritti dei bambini del 1989, ratificata con legge dello Stato nel 1991.

Il progetto sperimentale S.In.Ba segue in ordine temporale il progetto SINA, Sistema informativo non autosufficienze, e si inserisce all'interno di un percorso di definizione di un fabbisogno informativo minimo comune, condiviso e standardizzato, che permetta l'individuazione di indicatori comuni e la raccolta di dati omogenei in tutte le realtà regionali. Pertanto, il fine ultimo è di riuscire a far comunicare i sistemi di welfare e approdare ad un sistema informativo unitario che renda operativo il concetto di integrazione tra i differenti livelli, attraverso la costruzione di una sussidiarietà reale.

### **1. Obiettivi del progetto**

Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi riportati di seguito sono parte integrante del Protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero e la Regione Campania.

#### *Obiettivi strategici*

Disporre di informazioni individuali, nel rispetto delle norme sulla privacy, relative alle prestazioni erogate ai minori di età e alle loro famiglie in difficoltà al fine di:

- a) individuare e qualificare la *domanda sociale*;
- b) monitorare il sistema di offerta dei *servizi/prestazioni/interventi*;
- c) *valutare gli esiti* e l'efficacia degli interventi;
- c) disporre di strumenti utili alla *programmazione degli interventi*.

#### *Obiettivi operativi*

1. acquisire e integrare le informazioni provenienti da più fonti (Isee, sistemi informativi locali sui servizi sociali, sistema informativi sanitari);
2. archiviare le informazioni in formato elettronico;
3. elaborare e diffondere le informazioni (con aggiornamenti periodici).

Da quanto riportato emerge che la realizzazione di fascicoli elettronici individuali permetterebbe di individuare la domanda sociale, di monitorare i servizi, di valutare gli esiti e di poter programmare gli interventi in modo funzionale. Quindi, riuscire a costruire un Sistema informativo unitario e

accessibile avrebbe una ricaduta diretta sull'intero sistema di welfare nazionale e sui sistemi regionali, creando un miglioramento anche all'accesso ai servizi da parte del cittadino, in quanto snellirebbe le pratiche di presa in carico. Al fine della definizione del Piano di lavoro, vengono pertanto considerati gli *obiettivi operativi*: acquisire, integrare, archiviare in formato elettronico, elaborare e diffondere le informazioni.

## 2. Partecipanti

Partecipano al progetto:

- la Regione Campania, ente predisposto al coordinamento del progetto nazionale;
- le Regioni e le Province autonome<sup>1</sup> quali Basilicata, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Provincia autonoma di Trento, Umbria, Veneto.

Oltre alle Regioni e alla provincia autonoma di Trento fanno parte del Comitato di coordinamento, di cui al punto 5, il Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, ANCI, ISTAT, CISIS.

Il progetto inoltre, avendo come obiettivo trasversale l'integrazione tra i sistemi in un processo di costruzione reale della *rete*, sia a livello orizzontale che verticale, coinvolgerà altri partecipanti del sistema nazionale e locale di welfare:

- Tribunali dei minori (o per i minorenni)
- Privato sociale
- Università e enti di ricerca
- Ambiti territoriali

## 3. Fasi del progetto

Il progetto prevede sei fasi di realizzazione, così come di seguito descritte; ad ognuna corrispondono una serie di azioni specifiche.

*Fase 1: Definizione di un progetto progredito di fattibilità con la definizione puntuale della tipologia degli interventi pertinenti e delle procedure da attivare*

	Azioni	Output	Partecipanti e Responsabile del processo
1.1	Elaborazione della proposta di Progetto esecutivo da sottoporre all'approvazione del Ministero	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione del progetto esecutivo da presentare alle Regioni partner</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• équipe scientifica della Regione Campania</li> </ul>
1.2	Promozione del progetto e raccolta delle adesioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione delle Regioni partner</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• équipe tecnico-amministrativa della Regione Campania</li> </ul>
1.3	Incontro per la presentazione del Progetto esecutivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione negoziata del progetto progredito di fattibilità comprendente le scelte operative, i referenti, le risorse, le modalità di erogazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comitato di coordinamento</li> </ul>
1.4	Acquisizione atti e documenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stipula delle convenzioni con i Partecipanti e individuazione dei referenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione Campania e le Regioni Partner</li> </ul>
1.5	Individuazione degli strumenti di ricognizione delle base dati e dei sistemi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documento di ricognizione delle base dati e dei sistemi informativi esistenti a livello</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• équipe scientifica della Regione Campania e referenti scientifici</li> </ul>

<sup>1</sup> Regioni e Province autonome che hanno comunicato formalmente la loro adesione all'iniziativa.

informativi esistenti a livello locale e regionale	locale e regionale	delle Regioni Partner
--	--------------------	-----------------------

*Fase 2: Ricognizione delle basi dati e dei sistemi informativi esistenti a livello locale e regionale con riferimento agli interventi promossi dai servizi sociali pubblici e del privato sociale in favore dei bambini e delle loro famiglie*

	Azioni	Output	Partecipanti e Responsabile del processo
2.1	Monitoraggio e analisi delle Banche dati esistenti nelle singole Regioni e dei sistemi informativi presenti, con riferimento agli interventi promossi dai servizi sociali pubblici e del privato sociale, lavoro svolto con l'aiuto e il confronto delle équipe di ricerca locali o del referente scientifico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento di sintesi relativo ai differenti modelli informativi regionali e ai set informativi esistenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>èquipe di ricerca locali per il monitoraggio</li> <li>Regione Campania per la produzione del documento di sintesi</li> </ul>
2.2	Analisi congiunta dei risultati in un incontro pubblico tra le équipe tecnico-scientifiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione del 1° report sui crediti e sui deficit informativi regionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comitato di coordinamento</li> <li>Regione Campania per la presentazione dei risultati della ricerca e la produzione del 1° report</li> </ul>

*Fase 3: Indagine pilota su un insieme ragionato di Comuni, volta a rilevare in forma sperimentale gli interventi promossi per la cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie*

	Azioni	Output	Partecipanti e Responsabile del processo
3.1	Incontro tra i partecipanti per la definizione dell'indagine pilota e individuazione dei contesti locali dove produrre la sperimentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento che definisce le modalità di realizzazione dell'indagine pilota, gli attori, gli elementi di reporting</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>referenti scientifici della Regione Campania e delle Regioni partner</li> </ul>
3.2	Realizzazione attività di indagine	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione dell'indagine pilota</li> <li>Documento inerente il report dell'indagine pilota</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>èquipe di ricerca locali</li> </ul>
3.3	Incontro tra i partecipanti per l'analisi dei risultati e la definizione delle criticità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento che definisce i risultati dell'indagine pilota e le relative criticità riscontrate</li> <li>Documento che definisce le strategie per il superamento delle criticità riscontrate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>referenti scientifici e referenti tecnico-informatici della Regione Campania e delle Regioni partner</li> </ul>

*Fase 4: Definizione concordata di un data set minimo di informazioni individuali da raccogliere in forma corrente per ogni intervento realizzato*

	Azioni	Output	Partecipanti e Responsabile del processo
4.1	Incontro tra i partecipanti (referenti scientifici) per la definizione di un data set minimo di informazioni individuali da raccogliere in forma corrente per ogni intervento realizzato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento che definisce un data set minimo di informazioni individuali da raccogliere in forma corrente per ogni intervento realizzato e da sperimentare nell'indagine pilota</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comitato di coordinamento</li> <li>Referenti scientifici regionali</li> <li>Regione Campania per la produzione del documento di sintesi</li> </ul>

*Fase 5: Definizione delle caratteristiche tecniche dei dati e realizzazione di tecnologie volte alla comunicazione fra i sistemi informativi regionali e il sistema informativo centrale*

	Azioni	Output	Partecipanti e Responsabile del processo
5.1	Incontro tra i partecipanti (referenti tecnico-informatici) per la definizione delle caratteristiche tecniche dei dati	<ul style="list-style-type: none"> <li>Documento che definisce le caratteristiche tecniche dei dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Referenti tecnico-informatici regionali</li> <li>èquipe scientifica della Regione Campania</li> </ul>
5.2	Realizzazione attività tecnologiche (Regione Campania)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di tecnologie volte alla comunicazione fra i sistemi informativi regionali</li> <li>Realizzazione del sistema informativo centrale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Referenti tecnico-informatici della Regione Campania</li> </ul>

5.3	Realizzazione attività tecnologiche (tutti i Partecipanti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Implementazione/adeguamento dei rispettivi sistemi informativi dei partecipanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Referenti tecnico-informatici regionali</li> <li>èquipe di implementazione dei processi informatici della regione Campania</li> </ul>
-----	--	---	--

*Fase 6: Messa a regime del sistema informativo con la creazione di infrastrutture da mettere a disposizione delle Regioni prive di sistema informativo in ambito sociale*

	Azioni	Output	Partecipanti e Responsabile del processo
6.1	Rielaborazione del sistema informatico sulla base delle criticità emerse	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di sistema informativo da mettere a disposizione delle Regioni o Province autonome che ne sono prive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>èquipe informatica della Regione Campania e èquipe scientifica</li> </ul>
6.2	Realizzazione attività tecnologiche (tutti i Partecipanti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Implementazione/adeguamento dei rispettivi sistemi informativi dei partecipanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>èquipe informatica e referenti informatici delle Regioni partner</li> </ul>
6.3	Presentazione del rapporto conclusivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscenza del sistema S.In.Ba</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comitato di coordinamento</li> <li>Regione Campania e le Regioni partner</li> </ul>

La Regione Campania produrrà un rapporto di lavoro a conclusione di ognuna delle fasi del progetto ed un rapporto finale.

Il progetto si integrerà con l'indagine sui minori fuori famiglia condotta dal Centro nazionale analisi e documentazione sull'infanzia e sull'adolescenza.

#### 4. Metodologia di lavoro e iter della partecipazione

In ogni lavoro di implementazione di un progetto, la partecipazione consapevole ai processi attivati concorre a rendere produttivo il lavoro. Pertanto, viene inserito all'interno del progetto esecutivo il modello di "governance partecipata" che si vuole promuovere. Tale modello di partecipazione sarà strutturato su alcune priorità:

1. la *definizione partecipata delle scelte operative* in considerazione dell'obiettivo del progetto e degli specifici bisogni di ciascun partecipante;
2. la garanzia di una *comunicazione fluida*, per quanto concerne le fasi del lavoro da attivare, gli attori da coinvolgere, le metodologie da utilizzare, la costituzione dei gruppi di lavoro, etc.;
3. la *responsabilità di funzione*, attraverso l'individuazione, per ciascuna Regione partecipante al progetto, di referenti amministrativi, referenti scientifici e referenti tecnico-informatici;
4. la *definizione concordata del set minimo* del fascicolo elettronico individuale;
5. la *scelta negoziata del sistema informativo da implementare* e mettere a regime per la realizzazione del S.In.Ba.
6. la *realizzazione di strumenti informativi consultabili on line* attraverso un'area dedicata al progetto S.In.Ba e inserita sul sito di Campania sociale digitale, dei report specifici alla chiusura delle fasi di lavoro, etc.

Per la realizzazione del percorso di lavoro sono previsti almeno 6 incontri pubblici, atti a produrre concretamente l'iter della partecipazione:

**1° incontro**

- Presentazione e discussione del Progetto esecutivo con i partner istituzionali;
- Acquisizione delle informazioni per la ricognizione delle banche dati e dei sistemi informativi esistenti nei differenti contesti regionali e definizione delle variabili necessarie a svolgere l'analisi di sfondo;

**2° Incontro**

- Analisi congiunta dei risultati del monitoraggio delle Banche dati e dei Sistemi informativi;

**3° Incontro**

- Definizione del set minimo di informazioni individuali;
- Definizione delle caratteristiche tecniche dei dati e successiva costruzione del fascicolo elettronico;

**4° Incontro**

- Predisposizione dell'indagine pilota e individuazione dei contesti locali dove produrre la sperimentazione;

**5° incontro**

- Discussione delle informazioni emerse dalla ricerca sui comuni o ambiti territoriali;

**6° Incontro**

- Presentazione del rapporto conclusivo.

## **5. Coordinamento del progetto e professionalità impiegate**

Il coordinamento del progetto è affidato al Comitato di coordinamento di cui all'art. 2 comma 2 del Protocollo d'Intesa.

Il Comitato si dota di una cabina di regia composta dal Ministero e dalla Regione Campania e, di volta in volta, integrata da esperti e/o altri componenti dello stesso Comitato, al fine della definizione degli indirizzi e delle attività da sottoporre al Comitato.

Ogni Regione/Provincia Autonoma partecipante al progetto dovrà garantire l'apporto di specifiche competenze amministrative, scientifiche e tecnico-informatiche, individuando propri referenti.

La Regione Campania per lo svolgimento della sua attività di coordinamento del progetto ha individuato quattro èquipe di lavoro:

1. èquipe tecnico-amministrativa;
2. èquipe scientifica;
3. èquipe di ricerca;

#### 4. èquipe di implementazione dei processi informatici.

##### 1. èquipe tecnico-amministrativa

*Funzione:* ha il compito di seguire tutti i processi attivati sul piano amministrativo, tecnico e finanziario. Si occuperà di organizzare tutti gli incontri, di monitorare l'avvio e il completamento delle fasi di lavoro sia per la Regione Campania sia per le altre Regioni partecipanti al progetto. Manterrà i rapporti con i dirigenti regionali e l'èquipe scientifica e di ricerca.

*Professionalità:* dirigenti e funzionari regionali del Settore "Assistenza sociale, Programmazione e Vigilanza sui servizi sociali" della Regione Campania.

##### 2. èquipe scientifica

*Funzione:* ha il compito di redigere il progetto esecutivo in accordo con il coordinatore dei Servizi sociali regionali, il dirigente dell'area Programmazione Minori e Responsabilità familiari e i referenti delle altre Regioni partecipanti; coordina il lavoro dell'èquipe di ricerca locale e dell'èquipe di implementazione dei processi informativi; si confronta con tutte le èquipe di ricerca regionali per lo svolgimento della raccolta dati; predispone il materiale per gli incontri nazionali con i referenti delle altre Regioni; definisce il set minimo del fascicolo personale elettronico (S.In.Ba).

*Professionalità:* sociologi esperti in programmazione sociale, sistemi e modelli di welfare, metodologi e analisti dei dati sociali, funzionari regionali che lavorano nell'area Programmazione Minori e Responsabilità familiari.

##### 3. èquipe di ricerca

*Funzione:* svolge le due fasi di raccolta dati quali la ricognizione delle basi dati e dei sistemi informativi esistenti e l'indagine pilota su un campione di Comuni particolarmente significativi.

*Professionalità:* ricercatori sociali, sociologi, metodologi, funzionari area minori.

##### 4. èquipe di implementazione dei processi informatici

*Funzione:* si occuperà di monitorare e di studiare i differenti modelli informativi regionali. Successivamente lavorerà alla costruzione del modello informatico più funzionale alla messa in rete delle cartelle sociali individuali e alla successiva organizzazione di un modello unitario di ricognizione, inserimento dati in un data base house e utilizzo delle informazioni dei differenti enti territoriali. A tale gruppo dovrà partecipare almeno un esperto informatico individuato da ogni Regione partecipante ed esperto del Sistema informativo regionale, dove sia già esistente e in uso, o che possa essere di supporto alla sperimentazione e alla messa a regime del nuovo sistema informativo, dove non fosse già presente.

*Professionalità:* informatici, sociologi, assistenti sociali. Per questa fase la Regione Campania si servirà del gruppo di lavoro in servizio presso lo SFAAR (Social Force Automation Ampliamento e Replicabilità, il portale dei Servizi sociali in Campania - [www.social-fa.org](http://www.social-fa.org))



**8. Prospetto finanziario**

<i>Voci di spesa</i>	<i>Importo</i>	<i>Categorie di costi</i>
Attività di coordinamento, di assistenza tecnica e di elaborazione dell'indagine pilota e del sistema informativo S.In.Ba (Regione Campania)	€ 166.250,00	Spese per personale dipendente (rimborso missioni, gettoni di presenza, ecc.), acquisizione di servizi, consulenze
Attività di implementazione del progetto e costruzione/adeguamento/acquisizione/riuso dei rispettivi sistemi informativi (tutti i Partecipanti)	€ 498.750,00	Spese per personale dipendente (rimborso missioni, gettoni di presenza, ecc.), acquisizione di servizi, consulenze
<b>Totale</b>	<b>€ 665.000,00</b>	

**9. Segreteria Tecnica e Referenti della Regione Campania**

	<i>Nominativo</i>	<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>E-mail</i>
<i>Segreteria Tecnica</i>				
<i>Referenti amministrativi</i>				
<i>Referenti scientifici</i>				
<i>Referenti tecnico-informatici</i>				



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**